



SID Società Italiana di Design
Italian Design Society

Design Plurale.
Casi e modelli alternativi
per l'innovazione
Plural Design.
Cases and alternative
models for innovation

ATTI CONFERENZA NAZIONALE SID
SOCIETÀ ITALIANA DI DESIGN,
NAPOLI 26/27 Giugno 2025
PROCEEDINGS
ITALIAN DESIGN SOCIETY
CONFERENCE
NAPOLI June 26/27, 2025

Federico II University Press



fedOA Press

Federico II University Press



fedOA Press

Design Plurale. Casi e modelli alternativi per l'innovazione = Plural Design. Cases and alternative models for innovation / a cura di Alfonso Morone. - Napoli : FedOAPress, 2025. – 1815 p. : ill. ; 22 cm. –

Accesso alla versione elettronica: <http://www.fedoabooks.unina.it>

ISBN: 978-88-6887-385-1

DOI: 10.6093/978-88-6887-385-1

**ATTI DELLA CONFERENZA ANNUALE
DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI DESIGN
Napoli, 26-27 Giugno 2025
Università degli Studi di Napoli Federico II**

**Design Plurale.
casi e modelli alternativi
per l'innovazione**
Plural Design.
Cases and alternative
models for innovation

A cura di / Edited by
Alfonso Morone

Coordinamento editoriale e progetto grafico
/ Editing Coordinator and Graphic Lay Out
Susanna Parlato

Redazione / Editorial Board
Annunziata Ambrosino
Edoardo Amoroso
Clarita Caliendo
Daniele De Pascale
Lorenzo Esposito
Silvana Donatiello
Mariarita Gagliardi
Fabiana Marotta
Giovanna Nichilò
Iole Sarno
Benedetta Toledo

Infografiche / Data Visualization
Fabiana Marotta
Giovanna Nichilò

Apparati fotografici / Photo Credits and Images
Cui Kegang
Enzo Papa

Documentazione fotografica / Conference Reportage
Momenti / Memories
Valerio Nappa
Ferdinando Virno
Tohid Mahdizafeh
Iole Sarno

Dicembre 2025
Società Italiana di Design

ISBN: 978-88-6887-385-1

DOI: 10.6093/978-88-6887-385-1

© 2025 FedOAPress - Federico II University Press
Università degli Studi di Napoli Federico II
Centro di Ateneo per le Biblioteche "Roberto Pettorino"
Piazza Bellini 59-60
80138 Napoli, Italy
<http://www.fedoapress.unina.it/>
Published in Italy
Prima edizione: Dicembre 2025

Gli E-Book di FedOAPress sono pubblicati con licenza Creative Commons Attribution 4.0 International

CONFERENZA ANNUALE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI DESIGN

Napoli, 26-27 Giugno 2025

Comitato scientifico / Scientific Board

Ivo Caruso
Carla Langella
Alfonso Morone
Pietro Nunziante
Susanna Parlato
E. Ramon Rispoli

Comitato organizzativo / Organizing Committee

Annunziata Ambrosino
Edoardo Amoroso
Clarita Caliendo
Daniele De Pascale
Lorenzo Esposito
Silvana Donatiello
Mariarita Gagliardi
Fabiana Marotta
Francesca Nicolais
Giovanna Nichilò
Iole Sarno
Benedetta Toledo

Identità visiva / Visual Identity

Alfonso Morone (Coordinamento/Coordinator)

Progetto complessivo / General layout

Edoardo Amoroso
Silvana Donatiello
Mariarita Gagliardi

Animazioni Video / Video animations

Edoardo Amoroso

Comunicazione Social / Social media management

Edoardo Amoroso
Ivo Caruso

Volontari / Conference stewards

Sadaf Afsari
Tonia Alfano
Carlotta Aloschi
Meigol Akbarieidgahi
Sofia Amalfi
Yasaman Mobaraki Amlashi
Alireza Aminzadeh
Andrea Anastasio
Anna Arpaia
Francesco Pio Borriello
Carmelo Conte
Claudia Caruso
Maria Rosaria Chirico
Federica Cristiano
Matilde Curti
Sabrina D'Angelo
Carlo D'Aveni
Jacopo de Leo
Annalisa Fiore
Desia Eden Fragiello
Teresa Froncillo
Kasra Hosseininejad
Darpan Lilani
Federica Loffredo
Tohid Mahdizafeh
Fatemeh Miri
Martina Monaco
Valerio Nappa
Rita Otranto
Denise Ruggiero
Ferdinando Virno

Mostra Napoli Design 1950/2000 / Exhibition Napoli Design 1950/2000

Comitato scientifico / Scientific Board

Gioconda Cafiero
Alessandro Castagnaro
Alfonso Morone
Pietro Nunziante
Massimo Perriccioli
Vincenzo Pinto

Contributi / Contributions

Aurora Rosa Alison
Fulvio Cutolo
Anna Maria Dalisi Laville
Stefano Mango

Allestimento / Exhibit Design

Edoardo Amoroso
Ivo Caruso
Silvana Donatiello
Lorenzo Esposito
Mariarita Gagliardi
Alfonso Morone

INDICE



CONTESTI

- 0038 PREMESSA. NAPOLI COME LABORATORIO DI INNOVAZIONE SOCIALE NEL DESIGN ITALIANO
Lorenzo Imbesi - Presidente Società Italiana di Design 2024-2027
- 0044 INTRODUZIONE. CONFERENZA SID NAPOLI 2025
Alfonso Morone - Chairman Conferenza Annuale SID Napoli'25
- 0051 RIPENSARE IL DESIGN PLURALE DAI SUD
E. Ramon Rispoli
- 0054 EL SUR COMO POSICIÓN (EPISTÉMICA): DEL DISEÑO REPARADOR AL DISEÑO
 SUFICIENTE
Blanca Callén Moreu
- 0064 SOBRE SALUD, CUIDADOS Y DISEÑO A TRAVÉS DE CUATRO CASOS PRÁCTICOS.
Curro Claret
- 0074 RIKIMBILI
Ernesto Oroza
- 0084 TRASCENDIENDO DISCIPLINAS Y CAMPOS: LOS DISEÑOS DE LOS SURES.
Alfredo Gutiérrez Borrero
- 0098 I RICERCATORI ITALIANI DI DESIGN NEL MONDO: HUMAN HERITAGE, SPERIMENTAZIONE
E IDENTITÀ
Carla Langella
- 0102 ALTERNATURES: MATERIALITÁ ALTERNATIVE CHE ABBRACCIANO LA DIVERSITÀ
Enza Migliore
- 0114 MAESTRI E MODELLI SID COME CONTINUITÀ NEL CAMBIAMENTO
Eleonora Lupo - Vice Presidente Società Italiana di Design 2024-2027



NAPOLI DESIGN 1950-2000

- 0124 INTRODUZIONE: NAPOLI DESIGN 1950-2000
Pietro Nunziante
- 0128 RESTITUTIO MEMORIAE
Aurora Rosa Alison
- 0132 RENATO DE FUSCO, IL DESIGN E LA SUA SCUOLA.
Alessandro Castagnaro
- 0136 L'ARCHIVIO RICCARDO DALISI, ARCHITETTO
Anna Maria Dalisi Laville
- 0140 ROBERTO MANGO TRA ESPERIENZA AMERICANA E CONTESTO NAPOLETANO
Mariarita Gagliardi
- 0144 EDUARDO VITTORIA. ITINERARI SPERIMENTALI DEL DESIGN AMBIENTALE
Massimo Perriccioli

0148 GRAFICA E DESIGN, RIFLESSIONI TEORICHE E INQUADRAMENTO DISCIPLINARE
1980-1990
Vincenzo Pinto

0152 NAPOLI DESIGN 1950-2000. TIMELINE



PROGETTI DI RICERCA

A_CULTURE PLURALI [INTER-DISCIPLINARITÀ]

A1 territori in transizione: patrimonio, spazio e progettazione collaborativa

0170 INTRODUZIONE ALLA SESSIONE A CURA DEI CHAIRS.
Pietro Costa, Francesca Nicolais

0174 RIVALORIZZARE IL PARCO AGRICOLO DELLA PIANA. UN PERCORSO INTERDISCIPLINARE
DI CO PROGETTAZIONE PER LA VALORIZZAZIONE E RIGENERAZIONE TERRITORIALE.
Luca Incrocci, Claudia Morea, Debora Giorgi

0188 LE METAFORE VISIVE DI RADICI PER IL PATRIMONIO DIGITALIZZATO
UN APPROCCIO DI DESIGN INTERDISCIPLINARE PER L'ESPLORAZIONE ACCESSIBILE E
CREATIVA DEGLI ARCHIVI CULTURALI DIGITALIZZATI
Simona Colitti, André Conti Silva, Nicolò Sinatra, Elena Vai

0204 IL PATRIMONIO INTANGIBILE NELLE IMPRESE UN'INDAGINE DESIGN-DRIVEN
Giulia Ciliberto, Alberto Bassi, Maria Cristina Addis, Jacopo William De Denaro, Marco Scotti

0218 VITALITY PILOT PROJECT. UNA SPERIMENTAZIONE INTERDISCIPLINARE PER
ACCRESCERE LA SICUREZZA NELLE SCUOLE DEI TERRITORI AD ALTO RISCHIO SISMICO
Lucia Pietroni, Ilaria Fabbri, Daniele Galloppo, Mariangela Francesca Balsamo

0234 PATRIMONI CULTURALI INVISIBILI. IL DESIGN PER VALORIZZARE LE INTERCONNESSIONI
FRA DISCIPLINE
Paola Abbiati, Fiorella Bulegato, Francesco Bergamo, Pietro Costa, Stefania D'Eri, Andrea Lancia

0250 TRANSIZIONE DIGITALE E CIRCOLARE PER L'INNOVAZIONE LOCALE: IL CO-DESIGN
INTERDISCIPLINARE DI UNA PIATTAFORMA PER LA CONDIVISIONE DI MATERIALI E
SAPERI.
Martina Spinelli, Amina Pereno

0264 SPERIMENTAZIONI DI SPACE DESIGN. IL RESPONSIBLE ADVANCED DESIGN A
SUPPORTO DELLA PROGETTAZIONE DI SOLUZIONI PLURALI PER CONTESTI
SPAZIALI
Laura Succini, Giulia Bastoni

0280 PROGETTARE PER L'ACCESSIBILITÀ URBANA: UN APPROCCIO INCLUSIVO E
PARTECIPATIVO. IL CONTRIBUTO DEL PEBA DI TORINO E LE SFIDE PER UNA CITTÀ
ACCESSIBILE
Claudia Rolletto, Irene Caputo, Marco Bozzola

0294 MAPPARE I PRODOTTI PER INFORMARE ED ORIENTARE IL PROGETTO. SVILUPPO
DI UNA SCHEDA PER I CASI STUDIO COME STRUMENTO DI ANALISI E
PROGETTAZIONE DEI PRODOTTI LEGATI ALL'AUTISMO
Federica Caruso, Venanzio Arquilla

0310 L'AGRIMANIFATTURA DEL PAESAGGIO PRODUTTIVO. APPROCCIO COMBINATO "TERRITORIAL THINKING DESIGN" PER LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE LOCALI
Maria Antonietta Sbordone, Carmela Ilenia Amato, Sara De Toro

A2 narrazioni plurali nella progettazione didattica e nella comunicazione

0326 INTRODUZIONE ALLA SESSIONE A CURA DEI CHAIRS
Pietro Nunziante, Emilio Rossi

0330 DESIGN INCLUSIVO E VALORIZZAZIONE DIGITALE DEL PATRIMONIO
Emilio Rossi, Sarah Jane Cipressi, Rosita Marchetti

0346 IL CONCETTO DI EDI NELLA DIDATTICA UNIVERSITARIA IN DESIGN. DEFINIZIONI, ANALISI DELLE TENDENZE INTERNAZIONALI E CONSIDERAZIONI PER UN ARRICCHIMENTO DISCIPLINARE
Emilio Rossi

0360 CODICI, SIMBOLI E RITUALITÀ DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA CONVERGENZE PLURALI NELL'ANALISI DEL PROGETTO DEGLI ARTEFATTI AUDIOVISIVI AZIENDALI.
Vincenzo Maselli, Giulia Panadisi

0374 BIOVIZ. PLURALITÀ E INTERDISCIPLINARITÀ PER PROCESSI DI VISUALIZZAZIONE ECO-INFORMATI.
Ami Licaj, Marco Marseglia, Elisa Matteucci, Francesco Cantini, Tommaso Celli

0388 DIGITAL EDUCATION BY DESIGN. UN MODELLO DI INTERVENTO PLURALE PER L'ACCESSO E LO SVILUPPO DI COMPETENZE STEAM
Alessio Caccamo

0404 EDUCAZIONE TRASFORMATIVA E DESIGN. UN APPROCCIO DESIGN-BASED E PLACE-BASED PER L'EDUCAZIONE UNIVERSITARIA.
Diletta Damiano

0418 UN MEMORIALE DIGITALE PER LE VITTIME DEL DOVERE. IL DESIGN DELLA COMUNICAZIONE PER LA CONDIVISIONE DEL RICORDO.
Clorinda Sissi Galasso, Marco Quaggiotto, Arianna Priori

0432 INNOVAZIONE NEI MATERIALI ATTRAVERSO L'ARCHIVIO DEL COMPASSO D'ORO CICLO DI LEZIONI CO-CREATE PRESSO ADI DESIGN MUSEUM PER FAVORIRE UNA PROSPETTIVA PLURALE, L'INTER-AZIONE TRA PARI E CON IL CONTESTO CULTURALE MILANESE.
Stefano Ferraresi, Lia Sossini, Flavia Papile, Melissa Mazzitelli, Barbara Del Curto

0446 PINK. LE DONNE DEL PROGETTO GRAFICO. UN PROGETTO DI RICERCA E DISSEMINAZIONE PER UNA STORIA DISCIPLINARE PLURALE E INCLUSIVA
Francesco E. Guida

0460 TRANSDISCIPLINARITÀ SCIENCE-INFORMED (SCI-IN) GUIDATA DAL DESIGN MISURARE LA TRANSDISCIPLINARITÀ NEL BIODESIGN
Marco Marseglia, Francesco Cantini, Tommaso Celli, Edoardo Brunelli, Giuseppe Lotti

0476 LA RICERCA NEL DESIGN FOR HEALTH EMERGENCY. SOLUZIONI PERSONALIZZATE E SOSTENIBILI PER LA CURA E IL BENESSERE INCLUSIVO.
Maria Antonietta Sbordone, Carmela Ilenia Amato, Martina Orlacchio, Simone Martucci

- 0490 FORMATI EDUCATIVI INNOVATIVI PER LA TRANSIZIONE ALIMENTARE SOSTENIBILE. DESIGN E AGROECOLOGIA: IL CASO DEL SEXY BEANS BOOTCAMP IN ITALIA.
Sonia Massari, Sara Andreozzi, Valerio Pasquazi, Alessandra Bertini Malgarini, Julia Kunkel, Aude Messenger, Juliette Breteche, Jenz Grosshans, Mariana Eidler, Luca Colombo, Dalia Mattioni

A3 Progettare il digitale: incroci tra design e tecnologia

- 0508 INTRODUZIONE ALLA SESSIONE A CURA DEI CHAIRS
Giovanna Nichilò, Gabriele Pontillo
- 0512 LE ESTETICHE DEL MOLTEPLICE: INTELLIGENZA ARTIFICIALE E INCLUSIVITÀ NELLA MODA CONTEMPORANEA
Michela Musto
- 0526 IL RUOLO DEL DESIGN NELLA FORMAZIONE. BLOCKCHAIN, ARCHIVI DIGITALI D'IMPRESA E INTELLIGENZA ARTIFICIALE PER UN APPROCCIO ACCESSIBILE.
Martina Liboni, Francesca Mucchetti, Pier Paolo Peruccio, Gianluca Grigatti
- 0538 EMPATIE: CORPI UMANI E DIGITALI. UN PROGETTO INTERDISCIPLINARE PER MIGLIORARE L'INTERAZIONE TRA PERSONE E AGENTI CONVERSAZIONALI
Alessia Nicoletta Marino, David Landi, Enrico Randellini
- 0552 INTELLIGENZA ARTIFICIALE ED ETICA NELL'UNIVERSITÀ. VALUTAZIONE ETICA DI UN EMBODIED CONVERSATIONAL AGENT PER IL BENESSERE STUDENTESCO
Joy Ciliani
- 0566 DAL PATTERN ALLA STRUTTURA. LA VISUALIZZAZIONE INTERPRETATIVA DEI DATI NELLE DIGITAL HUMANITIES
Marcello Costa, Chiara Palillo, Cinzia Ferrara
- 0580 POST-DISCIPLINARIETÀ ALL'INTERSEZIONE TRA DESIGN, ARTE E TECNOLOGIE. UN PROGRAMMA PILOTA PER UN DOTTORATO PLURALE.
Letizia Bollini
- 0694 VIETATO NON TOCCARE! POTENZIAMENTO SINESTETICO DELLA DIVULGAZIONE SCIENTIFICA E MUSEALE ATTRAVERSO INTERDISCIPLINARITÀ E TRANSMEDIALITÀ.
Sabrina Lucibello, Carmen Rotondi, Giulia Farace, Chiara Del Gesso, Giovanni Inglese, Elisa Pecci
- 0612 MOVE FOR KNEE. L'INNOVAZIONE DIGITALE PER LA GESTIONE DELL'OSTEOARTRITE DEL GINOCCHIO.
Roberta Angari, Sara Liguori, Gabriele Pontillo

B_PRATICHE PLURALI [CO-PRODUZIONI]

B1 progettare strumenti digitali per una trasformazione significativa

- 0630 INTRODUZIONE ALLA SESSIONE A CURA DEI CHAIRS
Fabiana Marotta, Chiara Scarpitti
- 0634 NEW ADVANCED FASHION PERSPECTIVES. CONOSCENZE E PRATICHE A CONFRONTO NELL'ERA DELLA DIGITALIZZAZIONE.
Luigi Chierchia, Silvestro Di Sarno

- 0648 CO-DESIGN PER LA ROBOTICA DI TELEPRESENZA. ESPERIENZE E MODELLI PER IL CONTESTO SCOLASTICO.
Giulia D'Agostino, Stefano Gabbatore, Claudio Germak
- 0662 FROM LIBRARY TO EXPLORATORY. RIPENSARE LA NARRAZIONE DEI MATERIALI ATTRAVERSO L'INTERACTION DESIGN.
Annapaola Vacanti, Michele De Chirico, Martin Romeo, Carlo Turri, Pietro Costa, Raffaella Fagnoni
- 0676 DIGITAL CULTURAL HERITAGE. DESIGN PER L'ACQUISIZIONE, L'ESPERIENZA E LA NARRAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE.
Annalisa Di Roma, Piera Losciale, Marina Ricci, Alessandra Scarcelli
- 0690 DESIGN E WELFARE NELL'INDUSTRIA 5.0: VERSO UN PARADIGMA HUMAN-CENTERED. DAL "DESIGN FOR ALL" AL "DESIGN FOR EACH".
Davide Crippa, Barbara Di Prete, Riccardo Palomba
- 0704 DESIGN DI SOLUZIONI DATA-DRIVEN PER IL TRAVELLING MANAGEMENT IN VENETO. ECONOMIA DELLA CONOSCENZA E ICT PER UNA FRUIZIONE TURISTICA SOSTENIBILE DEL TERRITORIO IN UN'OTTICA DI SMART DESTINATION.
Giovanni Borga, Roberto Lorenzon
- 0720 WAYFINDING MODULARE, ADATTIVO E CONDIVISO. UN APPROCCIO COLLABORATIVO PER L'AUTOMAZIONE DELLA SEGNALETICA ALL'OSPEDALE G. GASLINI.
Claudia Porfirione, Francesca Rocca
- 0734 NEXTPERCEPTION. DALLA PERIFERIA PROPRIOCETTIVA ALLA CONSAPEVOLEZZA DEL GUIDATORE ATTRAVERSO L'INTERACTION DESIGN.
Roberta Presta, Chiara Tancredi, Roberto Montanari
- 0748 INTERDISCIPLINARY EDUCATION FOR SUSTAINABLE FUTURES. CO-PROGETTARE UN CORSO UNIVERSITARIO ESPERIENZIALE E INTERATTIVO PER L'EDUCAZIONE AMBIENTALE.
Alessandro Pollini, Gian Andrea Giacobone, Vanni Resta, Andrea Falegnami, Andrea Tomassi
- 0764 SCALARE LE LOGICHE ABDUTTIVE DEL DESIGN CON L'IA. IL CASO DEI SYSTEMIC RELATIONAL INSIGHT, COME APPROCCIO DI INTELLIGENZA IBRIDA PER UN DESIGN PLURALE.
Andrea Cattabriga, Michele Zannoni, Flaviano Celaschi
- 0778 CONSCIOUS LEATHER DESIGN ACADEMY. LA PELLE, TRA NUOVI PROCESSI MANIFATTURIERI E TECNOLOGIE AI
Chiara Scarpitti, Roberto Liberti

B2 co-progettazione di strategie circolari per l'innovazione sostenibile

- 0794 INTRODUZIONE ALLA SESSIONE A CURA DEI CHAIRS
Silvia Barbero, Carla Langella
- 0798 PLURALITÀ DI STRUMENTI E METODI PER IL DESIGN CIRCOLARE CLASSIFICAZIONE E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDERS PER L'INNOVAZIONE INDUSTRIALE SOSTENIBILE
Benedetta Rotondo, Venanzio Arquilla

- 0812 PRATICHE PLURALI PER UNA TRANSIZIONE CIRCOLARE: INTEGRARE LE FIBRE NATURALI NELLA FILIERA TESSILE PRATESE ATTRAVERSO IL DESIGN SISTEMICO
Silvia Barbero, Eliana Ferrulli, Mariapaola Puglielli
- 0826 METODI E PROCESSI PLURALI DI ECONOMIA CIRCOLARE. POTENZIALITÀ E CRITICITÀ DELLA NUOVA DISCIPLINA UE PER UNA VISIONE PLURALE SU ECONOMIA CIRCOLARE, ECODESIGN E GREENWASHING.
Giovanna Binetti, Benedetta Terenzi, Maria Dolores Morelli
- 0840 DALLO SCARTO AL PRODOTTO. IL PROGETTO ATTRAVERSO STRUMENTI DIGITALI PER LA PROMOZIONE DI CICLI VIRTUOSI DI PRODUZIONE.
Lorenzo Imbesi, Sabrina Lucibello, Serena Baiani, Emanuele Panizzi, Luca D'Elia, Viktor Malakuczi, Carmen Rotondi, Paola Altamura, Mariia Ershova, Gabriele Rossini, Alessandro Aiuti
- 0854 RETHINKING FOOD SYSTEMS. UN APPROCCIO SISTEMICO PER IL REDESIGN DEI SISTEMI ALIMENTARI.
Annunziata Ambrosino, Benedetta Toledo
- 0868 CO-DESIGN SISTEMICO PER LA FILIERA AGROALIMENTARE
Letizia Vaccarella, Annamaria Recupero, Patrizia Marti
- 0882 ECO-DESIGN CIRCULAR KNOWLEDGE. STRUMENTI E STRATEGIE DESIGN-DRIVEN PER LA TRANSIZIONE SOSTENIBILE DEL SETTORE MANIFATTURIERO
Silvia Maria Gramegna, Carmen Bruno, Erminia D'Itria, Francesca Mattioli, Michele Melazzini, Xue Pei
- 0896 MATERIALI CIRCOLARI E CO-DESIGN PER LO SVILUPPO LOCALE. STRATEGIE PARTECIPATIVE PER L'INNOVAZIONE TERRITORIALE SOSTENIBILE.
Sara Valassina, Marco Arioli, Manfredi Schembri, Romina Santi, Flavia Papile, Barbara Del Curto
- 0910 FIBERSCAPE. PROGETTARE FILIERE CIRCOLARI PER UN NUOVO ECOLOGISMO NATIVO.
Ali Filippini, Nicolò Di Prima
- 0924 ECONOMIA CIRCOLARE NELLA FILIERA AEE. UN MODELLO CONCETTUALE USER-CENTRED PER MAPPARE IL CONTRIBUTO DELL'UTENTE ALL'INTERNO DEL TRE LOOP.
Alberto Rogato, Eleonora Fiore
- 0938 PER FARE UN TAVOLO.... FILIERE SOSTENIBILI E DISPOSITIVI DI CO-DESIGN NELLA RICERCA FORWARD
Maria Masi, Viviana Saitto, Gioconda Cafiero

B3 ecologie del design territoriale: identità, patrimonio e pratiche partecipative

- 0954 INTRODUZIONE ALLA SESSIONE A CURA DEI CHAIRS
Gianluca Camillini, Susanna Parlato
- 0958 "SCRIVERE O NO". UN APPROCCIO ALL'INSEGNAMENTO DELLA GRAFICA TRA IDENTITÀ, CONTESTO E IMMAGINARIO.
Jonathan Pierini, Gianluca Camillini
- 0972 EVENTI TEMPORANEI, SOLUZIONI SOSTENIBILI. IL POTENZIALE DEL DESIGN PER IL PROGETTO SOSTENIBILE DI EVENTI COMMERCIALI E PERFORMATIVI
Veronica Dal Buono, Marco Mancini, Eleonora Trivellin,
- 0990 RETI COLLABORATIVE DI RICERCA E IMPRESA PER IL DESIGN IN ITALIA.
Lucilla Grossi, Alberto Bassi

- 1004 BARTOLO, SEDIE IN CAMMINO. UN PRODOTTO-SISTEMA CHE ATTRAVERSA LE
COMUNITÀ DI UN TERRITORIO.
Giorgio Dall'Ossò, Riccardo Varini, Elena Brigi, Francesco Mancuso, Tommaso Lucinato
- 1018 LABORATORIO NOMADE DI COMUNITÀ. DESIGN PARTECIPATIVO ALLA BIENNALE DI
ARCHITETTURA DI VENEZIA.
Chiara Amatori, Anna Guerra, Riccardo Varini,
- 1032 PROGETTARE IDENTITÀ TERRITORIALI SCALABILI. STRATEGIE DI BRANDING E
VALORIZZAZIONE DI UN CONTESTO MARGINALE NEL PROGETTO STAI VENETO.
Monica Oddone, Luca Casarotto
- 1046 LABORATORI TERRITORIALI E CO-DESIGN. PROCESSI DI INNOVAZIONE SOCIALE
PLACE-BASED NELLE AREE INTERNE ITALIANE
Edoardo Amoroso, Silvana Donatiello, Mariarita Gagliardi
- 1060 CUSTOMER E SHOPPING EXPERIENCE COME PRATICA PLURALE. IL CASO NATUZZI FRA
TRADIZIONE LOCALE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL MADE IN ITALY
Vincenzo Paolo Bagnato
- 1074 PRATICHE PLURALI E PROGETTUALITÀ SITUATE. IL RAPPORTO TRA DESIGN E
TERRITORIO NEL PROGETTO FORWARD.
Alfonso Morone, Susanna Parlato, Iole Sarno

B4 futuri inclusivi: co-progettazione, gioco e trasformazione sociale tra generazioni

- 1091 INTRODUZIONE ALLA SESSIONE A CURA DEI CHAIRS
Chiara Olivastrì, Massimo Perriccioli
- 1092 I LIVE POLITO: UN WORKSHOP PER CO-PROGETTARE UN ATENEO INCLUSIVO
VERSO UN CAMBIO DI PARADIGMA IN CHIAVE GEDI PER UNA PIANIFICAZIONE
STRATEGICA PIÙ ATTENTA, ACCOGLIENTE, ACCESSIBILE
Giulia Beltramino, Claudia De Giorgi
- 1106 UN GIOCO INCLUSIVO PER LA COMUNITÀ DEL DESIGN: LE PAROLE PER IL MADE IN
ITALY, UN GLOSSARIO DI CARTE
Simone Giancaspero, Silvana Kultz, Rosa Lorusso, Arianna Mazza
- 1120 SHAPING SOCIETY THROUGH GAMES. PROGETTARE GIOCHI PER IL CAMBIAMENTO CON
LA GAME CHANGING MATRIX
Annamaria Recupero, Letizia Vaccarella, Giulia Teverini
- 1136 EDA-Z ESPERIENZA DELL'AVVENTURA PER LA GENERAZIONE Z. AZIONI SUL TERRITORIO
PER L'INNOVAZIONE TURISTICO-SOCIALE.
*Renata Morbiducci, Maria Carola Morozzo della Rocca, Chiara Olivastrì, Claudia Tacchella,
Giovanna Tagliasco, Giulia Zappia, Mario Ivan Zignego, Laura Migliorini*
- 1150 DESIGN FOR GROWING. PER UN APPROCCIO PLURALE ALLA PROGETTAZIONE DI ARREDI
INTERGENERAZIONALI E SOSTENIBILI.
*Daniele De Pascale, Camilla Amato, Erminia Attaianese, Ivo Caruso, Paola De Joanna, Carla
Langella, Giovanna Nichilò*
- 1164 CO-DESIGN: GEN-ZETA, GEN-ALPHA E TRASFORMAZIONE SOCIALE. DESIGN DELLA
COMUNICAZIONE, UN PROGETTO DI SISTEMA PER PROMUOVERE L'EQUITÀ DI GENERE
NELLE STEM
Francesca Casnati, Umberto Tolino, Valeria Luisa Bucchetti
- 1178 RIGENERAZIONE URBANA PER OSMOSI. SPERIMENTAZIONE E MODELLIZZAZIONE
DELL'IMPATTO SOCIO-CULTURALE DEGLI SPAZI IBRIDI.
Laura Galluzzo, Salvatore Di Dio, Ambra Borin, Paola La Scala, Andrea Manciaracina, Elisa Cinelli

- 1194 DESIGN FOR WELLNESS. INTERNI RIGENERATIVI PER UN'ASSISTENZA SANITARIA INCLUSIVA.
Silvia Pericu, Chiara Olivastrì, Luca Paroldi, Sara Iebole

B5 design otherwise: prospettive pluriversali, multispecie e decoloniali

- 1210 INTRODUZIONE ALLA SESSIONE A CURA DEI CHAIRS.
Laura Galluzzo, E. Ramon Rispoli
- 1214 DA UNIVERSITÀ A PLURIVERSITÀ. INCORAGGIARE LA CO-CREAZIONE DI CONOSCENZA ATTRAVERSO IL DESIGN, IN UNA PROSPETTIVA DECOLONIALIZZATA E COMUNITARIA.
Sara Ceraolo
- 1228 CO-DESIGN WITH EVERYDAY "THINGS".
PRATICHE COLLABORATIVE PER PROGETTARE CON IL PIÙ-CHE-UMANO.
Benedetta Toledo
- 1242 INTERAZIONE CON LE COMUNITÀ NEL PERCORSO DIDATTICO DI SOCIAL DESIGN A NAPOLI.
Rosanna Veneziano, Michela Carlomagno, Stefano Salzillo, Ibtissam Jayed
- 1256 TALLERES DE DESCOLONIZACIÓN DEL DISEÑO: HERRAMIENTAS PARA LA REFLEXIÓN DE LOS DISEÑOS PLURALES.
Valentina Alcalde Gómez
- 1272 DECOLONIZZARE IL PROGETTO DEL PATRIMONIO CULTURALE: DA RETORICHE DI PARTECIPAZIONE A SVILUPPO PLURIVERSO.
UNA ANALISI QUALITATIVA DEI PROGETTI EUROPEI
Eleonora Lupo
- 1290 MIGRAZIONE E DESIGN. IL "CONFINO" COME CONTESTO DI SPERIMENTAZIONE PER UNA DIMENSIONE "PLURIVERSO" DEL PROGETTO.
Enzo Carannante
- 1304 SPAZIO PUBBLICO PLURALE: UN APPROCCIO QUEER E MULTISPECIE. LABORATORI DI DESIGN PARTECIPATIVO IN TRE QUARTIERI PERIFERICI DI MILANO.
Laura Galluzzo, Valentina Ferreri, Francesco Vergani

C_COMUNITÀ PLURALI [NEO-INCLUSIVITÀ]

C1 creare insieme. pratiche di co-progettazione per comunità resilienti e un futuro ecologico

- 1322 INTRODUZIONE ALLA SESSIONE A CURA DEI CHAIRS.
Serena Del Puglia, Ivo Caruso
- 1326 INTERAZIONI TRA RICERCA E DIDATTICA NELLE ACCADEMIE DI DESIGN
RIFLESSIONI SULL'INSEGNAMENTO E LA RICERCA DEL DESIGN CENTRATO SULLE
COMUNITÀ EMERSE DAL PROGETTO CHANGE AGENTS
Teresa Palmieri, Jacopo Ammendola
- 1340 MAKE EAT MEET. DESIGN FOR TOGETHERNESS
Camilla Amato, Erminia Attaianese, Ivo Caruso, Paola De Joanna, Michela Forgiione, Carla Langella, Giovanna Nichilò, Iole Sarno
- 1356 CONTRO LA POLITICA DELLA NEVE. PUBBLICITÀ, CONTRO-NARRAZIONI E COMUNITÀ ATTIVE DEL TERRITORIO ALPINO ITALIANO ORIENTALE
Beatrice Citterio

- 1372 PER UNA TRANSIZIONE "APPROPRIATA". CAPACITY BUILDING E CULTURA TECNOLOGICA NELLE AREE INTERNE DEL MADE IN ITALY
Massimo Perriccioli, Marina Rigillo, Giuliano Galluccio, Marina Block
- 1384 DESIGN: CONTAMINAZIONI DI SAPERI DIVERSI. COSTRUIRE UNO SPAZIO PUBBLICO PIÙ RESPONSABILE, CREATIVO ED INCLUSIVO ATTRAVERSO IL FASHION DESIGN
Francesco Armato, Riccardo Maria Pulselli, Valeria La Fauci
- 1396 FILIERE PRODUTTIVE ECOSISTEMICHE IN RUANDA. LE FIBRE NATURALI LOCALI COME AGENTI ATTIVATORI
Alice Cappelli, Francesco Mancuso, Massimo Brignoni, Elena Brigi
- 1410 REPAIR COMMUNITIES E CIRCULAR DESIGN. COMUNITÀ DI PRATICA, STRUMENTI E MODELLI PROGETTUALI PARTECIPATIVI.
Viviana Trapani, Serena Del Puglia
- 1426 UNITED PERSEPOLIS. UN MODELLO DI SVILUPPO COMUNITARIO TRA RIGENERAZIONE URBANA E COESIONE SOCIALE
Stefano Follesa, Martina Corti, Paria Bagheri Moghaddam, Leila Farahbakhsh, Laura Coppini, Nuo Xu

C2 progettare connessioni. costruire sistemi inclusivi, circolari e attenti alle persone

- 1441 INTRODUZIONE ALLA SESSIONE A CURA DEI CHAIRS
Erminia Attaianese, Angela Giambattista
- 1444 CASA CARE: CO-DESIGN PER L'AUTONOMIA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ. UN PROGETTO INCLUSIVO PER SOLUZIONI ABITATIVE PERSONALIZZATE E SCALABILI.
Silvia Imbesi, Giuseppe Mincoelli
- 1456 DESIGN FOR HEALTHCARE. APPROCCI PLURALI PER UNA PROGETTAZIONE INCLUSIVA
Benedetta Terenzi, Simona Ottieri, Giovanna Ramaccini, Cecilia Baccarini, Giovanna Binetti, Chiara Capitini
- 1472 REPLANET. UN GIOCO DA TAVOLO PER L'EDUCAZIONE AL CAMBIAMENTO CLIMATICO.
Giovanni Gigante, Lucrezia Faraci, Silvia Gasparotto, Massimo Brignoni
- 1486 PADRI E FIGLI: RITROVARSI IN CARCERE. PROGETTARE LA GENITORIALITÀ ATTRAVERSO STRUMENTI PER PROMUOVERE L'INCLUSIONE SOCIALE, IL BENESSERE PSICOFISICO E L'EMPOWERMENT DEI DETENUTI.
Loredana Di Lucchio, Angela Giambattista, Pisana Posocco, Giorgia Tempestini
- 1502 INNOVARE LA FORMAZIONE DEL DESIGNER CIRCOLARE. MODALITÀ COLLABORATIVE VERSO NUOVI PERCORSI EDUCATIVI
Federica Delprino, Silvia Pericu
- 1516 AMPLIFICARE LE INIZIATIVE SOCIALI. DESIGN FRAMEWORK PER LA COMUNICAZIONE DIGITALE DEL TERZO SETTORE
Giovanni Foppiani, Alessandro Lodovini, Maria Manfroni, Raffaella Fagnoni, Gianni Sinni
- 1530 COMUNITÀ PLURALI E DESIGN CIRCOLARE. GENERAZIONE NON-BIASED DI PERSONAS PER STRATEGIE COMPORTAMENTALI SOSTENIBILI
Giuseppe Lotti, Ami Licaj, Paria Bagheri Moghaddam, Eleonora D'Ascenzi
- 1544 CONNECTING DOTS. ILI DESIGN COME PONTE TRA GENERAZIONI E CULTURE.
Fortuna Quaranta, Gianmaria Longobucco, Sabatino Ambrosio. Antonia Cacciola, Weronika Okninska, Alfredo Apicella, Erik Bohemia, Francesca Nicolais



IDEE DI RICERCA

A_CULTURE PLURALI [INTER-DISCIPLINARITÀ]

- 1559 SID DESIGN AWARD
- 1566 SCLERANTHOS.
SISTEMA MODULARE, BIO-ISPIRATO E COMPUTAZIONALE PER LA TUTELA DELLE COSTE E DEGLI ECOSISTEMI MARINI
Giuliana Flavia Cangelosi
- 1570 DECONSTRUIRE LE EURISTICHE DI USABILITÀ.
VERSO UNA RILETTURA FEMMINISTA DEI PRINCIPI DELL'INTERACTION DESIGN
Federica Marrella
- 1574 OGGETTI PORTATORI DI STORIE.
IL DESIGN TRA NARRAZIONI MATERIALI E DIGITALI
Camilla Giulia Barale, Chiara Garofalo, Chiara Tassano
- 1578 UN MONTAGGIO SPREGIUDICATO.
SPERIMENTAZIONE PER NUOVI IMMAGINARI TRANSVERSALI
Federica Pugliese
- 1582 QUANDO L'AI DISEGNA LE DISCIPLINE.
UN'INDAGINE SULLA RAPPRESENTAZIONE DELLA DIVERSITÀ ATTRAVERSO LA GENERAZIONE VISIVA ARTIFICIALE
Sergio Degiacomi Garbero
- 1586 CONVERSAZIONI INTER-SPECIE.
A.I. BIO-DEVICES PER DECIFRARE IL LINGUAGGIO INVISIBILE DELLE PIANTE
Raffaele La Marca, Francesca Maria Di Lillo
- 1590 CONTROCAMPO.
SGUARDI SULLE FORME DI UNA FILIERA
Francesca Ambrogio, Eugenia Morpurgo, Amerigo Ambrosi
- 1594 LEARNING FROM PLANTS.
CULTURE PLURALI CONDIVISE PER LA COSTRUZIONE DI UN DESIGN POLICENTRICO
Giovanni Inglese, Gaia Casaldi
- 1598 WEARING THE SUN.
DISPOSITIVI INDOSSABILI CON MICRO-FOTOVOLTAICO PER SALUTE, SPORT, SICUREZZA E BENESSERE
Clarita Caliendo, Barbara Liguori, Graziano Terenzi
- 1602 PATRIMONI ALLA DERIVA.
MEMORIE DA SERVITIZZARE
Lara Ippolito, Stella Femke Rigo, Claudia Tacchella, Giovanna Tagliasco
- 1606 LA NAPOLETANA DI RICCARDO DALISI.
L'OGGETTO PASSE-PARTOUT COME STRUMENTO DI RICERCA TEORICA E PROGETTUALE
Lorenzo Esposito, Fabiana Marotta

B_PRATICHE PLURALI [CO-PRODUZIONI]

- 1614 RELIGHTING.
RIPENSARE LA LUCE PUBBLICA TRA EFFICIENZA E VALORIZZAZIONE
Giusi Rea, Sergio Sibilio, Giovanni Ciampi, Michelangelo Scorpio
- 1618 ENERGIA VIVENTE NEI BORGHI STORICI.
L'USO DELLE PMFC PER VALORIZZARE IL PASSATO CON L'ENERGIA DEL FUTURO
Daria Cermola, Sergio Sibilio, Giovanni Ciampi, Michelangelo Scorpio
- 1622 SIMBIOSI PLURALE.
COSTRUIRE PARTENARIATI INTERDISCIPLINARI: UNA PIATTAFORMA PER LA CONDIVISIONE DI MATERIALI, SAPERI E STRUMENTI DEL TERRITORIO
Edoardo Brunelli, Bianca Chiti
- 1626 FROM NAVIGATION TO BEYOND
L'EVENT DESIGN: STRUMENTO DI VALORIZZAZIONE DEL SETTORE NAUTICO E NAVALE
Davide Nicolini, Luca Parodi
- 1630 UNO SPAZIO ABITATIVO PER NUOVE FORME DI "VITA"
IL SYSTEM DESIGN PER UNA DIMENSIONE INCLUSIVA E SOSTENIBILE DEL POSTUMANO E DIGITAL AFTERLIFE
Matteo Ascente, Joy Ciliani, Simone Giancaspero, Luciano Marino
- 1634 RE-PRINT
STRATEGIE DI ECO-DESIGN PER LA RIGENERAZIONE E IL RIUSO DELLE CARTUCCE DI TONER
Giulia Antinori
- 1638 DA RES NULLIUS A RES PROPRIA
LO SCARTO DEL DENIM DIVENTA PROPRIETÀ E VALORE CONDIVISO ATTRAVERSO PROCESSI GUIDATI DAL DESIGN
Vittorio Giannetti, Caterina Di Flamminio
- 1642 OLTRE L'OVERTOURISM
CO-PROGETTARE NUOVE RITUALITÀ PER IL QUARTIERE BORGO SAN GIULIANO
Chiara Amatori
- 1646 PLURIVERSAL PUBLIC SECTOR FRAMEWORK
UN MODELLO OPERATIVO PER LA CO-PROGETTAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI
Marcello Risolo, Anna Sioni, Lorenza Ambrogi, Alessandro Aiuti, Matteo Buccafusco
- 1650 PRESERVARE L'IDENTITÀ CULTURALE
L'AI NELL'INTERPRETAZIONE E DIFFUSIONE DEL PATRIMONIO IMMATERIALE
Edoardo Amoroso, Silvana Donatiello, Mariarita Gagliardi
- 1654 OLTRE L'AULA: DATI PER CONOSCERE, SPAZI PER APPRENDERE
LEARNING COMMUNITY TERRITORIALI PER STUDENTI CON DSA: DATA VIZ, CO-DESIGN E MENTORING PEER-TO-PEER
Aurora Bartoli, Sofia Cretaio
- 1658 BENESSERE DEGLI ANZIANI A GENOVA
UNA PROPOSTA DI ESPERIENZA DI CAMMINO NELLA CITTÀ TORTUOSA
Francesco Burlando, Boyu Chen, Simona Cutruzzulà
- 1662 DESIGN PLURALE PER LA MOBILITAZIONE DI EMERGENZA
Irene Patria, Daniela Passa, Alexandra Coutsoucos

- 1666 DESIGN PLURALE: DIGITAL TWIN
INTEGRARE SERVICE DESIGN E METODOLOGIE DATA-DRIVEN PER VALORIZZARE DIVERSITÀ
ECOLOGICHE E SOCIALI
Mariia Ershova
- 1670 INDUSTRIE AI-DRIVEN E DESIGN
VERSO UN NUOVO PARADIGMA COLLABORATIVO E DECENTRATO PER LE NUOVE INDUSTRIE
Eva Loprieno, Doi De Luise, Denise Bruno
- 1674 THE RITUAL GENERATOR
STRUTTURARE RITI IBRIDI PER PRATICHE PLURALI
Marzia Micelisopo, Ibtissam Jayed, Michela Mattei
- 1678 ARCHIVI PLURALI
UN MODELLO SERVICE DESIGN-DRIVEN PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIGITALE
Simona Colitti
- 1682 DESIGN PER L'EMERGENZA
PIATTAFORME LOW-TECH DIFFUSE COME STRUMENTI DI CO-DESIGN PER LA MITIGAZIONE
DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO E LA RESILIENZA COMUNITARIA
Carmelo Leonardi, Giovanni Foppiani, Folco Soffietti, Letizia Artioli
- 1686 SERVICE DESIGN E SISTEMA GOVERNANCE
UNA STRATEGIA DI COORDINAMENTO MULTILIVELLO PER LA GESTIONE DEL TERRITORIO
COSTIERO E ZONE UMIDE
Efren Trevisan, Rachele Gracci
- 1690 POST ALPE
UN'INDAGINE SULLE PRATICHE MANUALI E IL LORO RUOLO NELLO SVILUPPO SOSTENIBILE
DELLE COMUNITÀ ALPINE
Francesco Ferrero
- 1694 GEPTO - GENERATIVE PLAYFUL TOOLS FOR ECOMUSEUM MAKING
PER UN PATRIMONIO CONDIVISO DELLA LINEA GOTICA NEL TERRITORIO DELLA VALCONCA
Margo Lengua, Anna Guerra
- 1698 DOMESTIC HEALTHCARE
SOLUZIONI INTERATTIVE E APPROCCI PARTECIPATIVI PER NUOVI MODELLI RIABILITATIVI
Valentina Sorvillo
- 1702 MANIFATTURA URBANA E CIRCOLARITÀ
STRATEGIE PER UNA PRODUZIONE SOSTENIBILE E PARTECIPATIVA NELLA CITTÀ DI NAPOLI
Domenico Di Fuccia
- 1706 ECO-SISTEMA-DESIGN
PRATICHE DI CO-PROGETTAZIONE DI STRUMENTI PER EDUCARE IN NATURA E ALLA NATURA
Carlotta Belluzzi Mus
- 1710 PLURALISIGNS
SEMILOGIA DELL'ENVIRONMENTAL GRAPHIC DESIGN PER LA RIATTIVAZIONE DELLO SPAZIO
PUBBLICO
Anna Turco
- 1714 XR E GAMIFICATION
DESIGN THINKING E SIMULAZIONE PER SISTEMI FORMATIVI IMMERSIVI
Leonardo Moiso

1718 3.5D PRINTING
SCENARI PRODUTTIVI COLLABORATIVI TRA STAMPA 3D E TECNICHE TRADIZIONALI
Francesco Mancuso

C_COMUNITÀ PLURALI [NEO-INCLUSIVITÀ]

- 1726 MICRO URBAN MINING
AZIONI INFORMALI IN RISPOSTA ALLA PRECARIETÀ ECOLOGICA
Carmen Digiorgeo Giannitto, Maria Manfroni, Calogero Mattia Priola
- 1730 NARRAZIONI SINESTETICHE D'ARTE
UN MODELLO DI FRUIZIONE MUSEALE MULTISENSORIALE E ACCESSIBILE PER VALORIZZARE
PLURALITÀ PERCETTIVE E AUMENTARE INCLUSIONE E COINVOLGIMENTO
Giulia Farace
- 1734 GRANELL*
COLTIVARE LA GRANULARITÀ EMOTIVA NELLE COMUNITÀ DOTTORALI
Alessia Nicoletta Marino, Giulia Teverini
- 1738 EVIDENZE DIGITALI E ACCESSIBILITÀ COMUNICATIVA
SERVICE DESIGN PER CONTRASTARE L'INVISIBILITÀ DI COMUNITÀ MARGINALIZZATE DA
CONFLITTI ARMATI
Lara Pulcina, Rosita Marchetti
- 1742 DESIGN TOOLKIT PER IL SUPPORTO ALLA GENITORIALITÀ
UN APPROCCIO INTEGRATO CON LE COMUNITÀ IN CONTESTI VULNERABILI
Sarah Jane Cipressi, Lara Pulcina
- 1746 VEDERE ATTRAVERSO I SENSI
UN DIVERSO APPROCCIO AL PATRIMONIO CULTURALE
Daniele De Pascale
- 1750 CURATORI TERRITORIALI E DESIGN PER LA PLURALITÀ ECOLOGICA
APPROCCIO SISTEMICO ALLA FORMAZIONE TERRITORIALE PER L'ADATTAMENTO CLIMATICO
Luca Baldini, Sonia Belhaj, Lorenzo Brunello, Aureliano Capri
- 1754 GREEN NEXUS HUB
RICERCA SULLO SVILUPPO DI NUOVI SERVIZI ECOSISTEMICI TRA AGRICOLTURA URBANA E SPAZI
SOSTENIBILI
Martina Corti
- 1758 DESIGN MULTIDISCIPLINARE: NUOVE POSTURE DELL'EMOTIVITÀ
ALFABETIZZAZIONE EMOTIVA E ATTIVITÀ LABORATORIALI LUDICO-EDUCATIVE PER BAMBINI IN
ETÀ PRESCOLARE
Elisa Pecci
- 1762 IDENTITÀ MEDITERRANEE
DESIGN SPECULATIVO PER UN SÉ IN DIVENIRE
Agnese Rullo



DATI E MAPPE

- 1770 PROGETTI E IDEE. PERSONE E PAROLE DELLA RICERCA
Fabiana Marotta, Giovanna Nichilò
- 1776 PEOPLE
- 1778 PEOPLE OF RESEARCH. PROJET FLOW
- 1780 PEOPLE OF RESEARCH. IDEAS FLOW
- 1782 WORDS OF RESEARCH. PROJECT HEATMAP
- 1783 WORDS OF RESEARCH. IDEAS HEATMAP



MOMENTI

- 1788 PROGRAMMA
- 1792 RACCONTO FOTOGRAFICO

INDEX



CONTEXTS

- 0038 PREFACE. NAPLES AS A LABORATORY OF SOCIAL INNOVATION IN ITALIAN DESIGN
Lorenzo Imbesi - President of Italian Design Society 2024-2027
- 0044 INTRODUCTION. SID CONFERENCE NAPLES 2025
Alfonso Morone - Chairman Italian Design Society Conference 2025
- 0051 RETHINKING PLURAL DESIGN FROM THE SOUTHS
E. Ramon Rispoli
- 0054 THE SOUTH AS A POSITION (EPISTEMIC). FROM REPAIR DESIGN TO SUFFICIENT DESIGN
Blanca Callén Moreu
- 0064 ON HEALTH, CARE AND DESIGN THROUGH FOUR PRACTICAL CASES
Curro Claret
- 0074 RIKIMBILI
Ernesto Oroza
- 0084 TRANSCENDING DISCIPLINES AND FIELDS: DESIGNS FROM THE SOUTH
Alfredo Gutiérrez Borrero
- 0098 ITALIAN DESIGN RESEARCHERS WORLDWIDE.
HUMAN HERITAGE, EXPERIMENTATION, AND IDENTITY
Carla Langella
- 0102 ALTERNATIVES: ALTERNATIVE MATERIALITIES EMBRACING THE OTHERNESS
Enza Migliore
- 0114 SID MASTERS AND MODELS AS CONTINUITY IN CHANGE
Eleonora Lupo - Vice-President of Italian Design Society 2024-2027



NAPLES DESIGN 1950-2000

- 0124 NAPLES DESIGN 1950-2000. INTRODUCTION.
Pietro Nunziante
- 0128 RESTITUTIO MEMORIAE.
Aurora Rosa Alison
- 0132 RENATO DE FUSCO, DESIGN AND HIS SCHOOL
Alessandro Castagnaro
- 0136 THE ARCHIVE RICCARDO DALISI, ARCHITECT.
Anna Maria Dalisi
- 0140 ROBERTO MANGO BETWEEN THE AMERICAN EXPERIENCE AND THE NEAPOLITAN
CONTEXT
Mariarita Gagliardi
- 0144 EDUARDO VITTORIA. EXPERIMENTAL ITINERARIES OF ENVIRONMENTAL DESIGN.
Massimo Perriccioli

- 0148 GRAPHICS AND DESIGN, THEORETICAL REFLECTIONS AND DISCIPLINARY FRAMEWORK
1980-1990.
Vincenzo Pinto
- 0152 NAPOLI DESIGN 1950-2000. TIMELINE



RESEARCH PROJECTS

A_PLURAL CULTURES [INTER-DISCIPLINARITY]

A1 territories in transition. heritage, space and collaborative design

- 0170 INTRODUCTION TO THE SESSION OF THE CHAIRS.
Pietro Costa, Francesca Nicolais
- 0174 REVALUING THE PARCO AGRICOLO DELLA PIANA.
AN INTERDISCIPLINARY CO-DESIGN APPROACH FOR TERRITORIAL ENHANCEMENT AND
REGENERATION.
Luca Incrocci, Claudia Morea, Debora Giorgi
- 0188 RADICI'S VISUAL METAPHORS FOR DIGITIZED HERITAGE.
AN INTERDISCIPLINARY DESIGN STRATEGY FOR ACCESSIBLE AND CREATIVE
EXPLORATION OF DIGITIZED CULTURAL ARCHIVES.
Simona Colitti, André Conti Silva, Nicolò Sinatra, Elena Vai
- 0204 CORPORATE INTANGIBLE HERITAGE. A DESIGN-DRIVEN INQUIRY.
Giulia Ciliberto, Alberto Bassi, Maria Cristina Addis, Jacopo William De Denaro, Marco Scotti
- 0218 VITALITY PILOT PROJECT. AN INTERDISCIPLINARY EXPERIMENTATION TO INCREASE
SCHOOL SAFETY IN EARTHQUAKE-PRONE TERRITORIES.
Lucia Pietroni, Ilaria Fabbri, Daniele Galloppo, Mariangela Francesca Balsamo
- 0234 INVISIBLE CULTURAL HERITAGE.
DESIGN TO ENHANCE INTERCONNECTIONS BETWEEN DISCIPLINES.
Paola Abbiati, Fiorella Bulegato, Francesco Bergamo, Pietro Costa, Stefania D'Eri, Andrea Lancia
- 0250 DIGITAL AND CIRCULAR TRANSITION FOR LOCAL INNOVATION.
THE INTERDISCIPLINARY CO-DESIGN OF A PLATFORM FOR SHARING MATERIALS AND
KNOWLEDGE.
Martina Spinelli, Amina Pereno
- 0264 SPACE DESIGN SPERIMENTATIONS.
THE RESPONSIBLE ADVANCED DESIGN FOR THE DESIGN OF PLURAL SOLUTIONS FOR
SPATIAL CONTEXTS.
Laura Succini, Giulia Bastoni
- 0280 DESIGNING FOR URBAN ACCESSIBILITY.
AN INCLUSIVE AND PARTICIPATORY APPROACH, THE CONTRIBUTION OF TURIN'S PEBA
AND THE CHALLENGES FOR AN ACCESSIBLE CITY.
Claudia Rolletto, Irene Caputo, Marco Bozzola
- 0294 MAPPING PRODUCTS TO INFORM AND GUIDE DESIGN.
DEVELOPING A CASE STUDY CARD AS AN ANALYTICAL AND DESIGN TOOL FOR
PRODUCTS RELATED TO AUTISM.
Federica Caruso, Venanzio Arquilla

0310 *AGRIMANUFACTURING OF THE PRODUCTIVE LANDSCAPE.
A COMBINED TERRITORIAL THINKING DESIGN APPROACH FOR THE VALORIZATION OF LOCAL
RESOURCES.*
Maria Antonietta Sbordone, Carmela Ilenia Amato, Sara De Toro

A2 plural narratives in educational and communication design

- 0326 INTRODUCTION TO THE SESSION OF THE CHAIRS.
Pietro Nunziante, Emilio Rossi
- 0330 INCLUSIVE DESIGN AND DIGITAL ENHANCEMENT OF HERITAGE.
MULTIDISCIPLINARY ANALYSIS OF STUDIES AND CASE STUDIES FOR THE DEFINITION OF
GUIDELINES.
Emilio Rossi, Sarah Jane Cipressi, Rosita Marchetti
- 0346 THE CONCEPT OF EDI.
IN ACADEMIC DESIGN EDUCATION DEFINITIONS, ANALYSIS OF INTERNATIONAL TRENDS,
AND CONSIDERATIONS FOR DISCIPLINARY ENRICHMENT.
Emilio Rossi
- 0360 CODES, SYMBOLS AND RITUALS OF ADVERTISING COMMUNICATION.
PLURAL CONVERGENCES IN THE ANALYSIS OF CORPORATE AUDIOVISUAL ARTIFACTS
DESIGN.
Vincenzo Maselli, Giulia Panadisi
- 0374 BIOVIZ. PLURALITY AND INTERDISCIPLINARITY FOR ECO-INFORMED VISUALIZATION
PROCESSES.
Ami Licaj, Marco Marseglia, Elisa Matteucci, Francesco Cantini, Tommaso Celli
- 0388 DIGITAL EDUCATION BY DESIGN. A PLURAL INTERVENTION MODEL FOR ACCESS AND
DEVELOPMENT OF STEAM SKILLS.
Alessio Caccamo
- 0404 TRANSFORMATIVE EDUCATION THROUGH DESIGN.
A DESIGN-BASED AND PLACE-BASED APPROACH TO HIGHER EDUCATION.
Diletta Damiano
- 0418 A DIGITAL MEMORIAL FOR VITTIME DEL DOVERE.
COMMUNICATION DESIGN FOR THE SHARING OF MEMORY.
Clorinda Sissi Galasso, Marco Quaggiotto, Arianna Priori
- 0432 MATERIALS INNOVATION THROUGH THE COMPASSO D'ORO ARCHIVE.
A SERIES OF CO-CREATED LECTURES AT ADI DESIGN MUSEUM TO FOSTER
A PLURAL PERSPECTIVE, INTER-ACTION WITH PEERS AND WITH MILAN'S CULTURAL
HERITAGE.
Stefano Ferraresi, Lia Sossini, Flavia Papile, Melissa Mazzitelli, Barbara Del Curto
- 0446 PINK. WOMEN OF GRAPHIC DESIGN
A RESEARCH AND DISSEMINATION PROJECT FOR A PLURAL AND INCLUSIVE
DISCIPLINARY HISTORY .
Francesco E. Guida
- 0460 DESIGN-DRIVEN SCIENCE-INFORMED (SCI-IN) TRANSDISCIPLINARITY.
MEASURING TRANSDISCIPLINARITY IN THE FIELD OF BIODESIGN.
Marco Marseglia, Francesco Cantini, Tommaso Celli, Edoardo Brunelli, Giuseppe Lotti
- 0476 RESEARCH IN DESIGN FOR HEALTH EMERGENCIES PERSONALIZED, SUSTAINABLE
SOLUTIONS FOR INCLUSIVE CARE AND WELLBEING.
Maria Antonietta Sbordone, Carmela Ilenia Amato, Martina Orlacchio, Simone Martucci

- 0490 INNOVATIVE TRAINING FORMATS FOR A SUSTAINABLE FOOD TRANSITION. DESIGN AND AGROECOLOGY: THE CASE OF THE SEXY BEANS BOOTCAMP IN ITALY
Sonia Massari, Sara Andreozzi, Valerio Pasquazi, Alessandra Bertini Malgarini, Julia Kunkel, Aude Messenger, Juliette Breteche, Jenz Grosshans, Mariana Eidler, Luca Colombo, Dalia Mattioni

A3 designing the digital crossroads of design and technology

- 0508 INTRODUCTION TO THE SESSION OF THE CHAIRS.
Giovanna Nichilò, Gabriele Pontillo
- 0512 AESTHETICS OF PLURALITY. ARTIFICIAL INTELLIGENCE AND INCLUSIVITY IN CONTEMPORARY FASHION
Michela Musto
- 0526 THE ROLE OF DESIGN IN EDUCATION. BLOCKCHAIN, DIGITAL BUSINESS ARCHIVES, AND ARTIFICIAL INTELLIGENCE FOR AN ACCESSIBLE APPROACH
Martina Liboni, Francesca Muchetti, Pier Paolo Peruccio, Gianluca Grigatti
- 0538 EMPATHIES: HUMAN AND DIGITAL BODIES. AN INTERDISCIPLINARY APPROACH TO ENHANCING HUMAN-CONVERSATIONAL AGENT INTERACTION
Alessia Nicoletta Marino, David Landi, Enrico Randellini
- 0552 ARTIFICIAL INTELLIGENCE AND ETHICS IN THE UNIVERSITY. ETHICAL EVALUATION OF AN EMBODIED CONVERSATIONAL AGENT FOR STUDENT WELL-BEING
Joy Ciliani
- 0566 FROM PATTERN TO STRUCTURE. THE INTERPRETATIVE VISUALIZATION OF DATA IN THE DIGITAL HUMANITIES
Marcello Costa, Chiara Palillo, Cinzia Ferrara
- 0580 POST-DISCIPLINARITY AT THE INTERSECTION OF DESIGN, ART AND TECHNOLOGIES. A PILOT PROGRAMME FOR A PLURAL DOCTORAL DEGREE
Letizia Bollini
- 0604 VIETATO NON TOCCARE! SYNESTHETIC ENHANCEMENT OF SCIENTIFIC AND MUSEUM DISSEMINATION THROUGH INTERDISCIPLINARITY AND TRANSMEDIALITY
Sabrina Lucibello, Carmen Rotondi, Giulia Farace, Chiara Del Gesso, Giovanni Inglese, Elisa Pecci
- 0612 MOVE FOR KNEE. DIGITAL INNOVATION FOR THE MANAGEMENT OF KNEE OSTEOARTHRITIS
Roberta Angari, Sara Liguori, Gabriele Pontillo

B_PLURAL PRACTICES [CO-PRODUCTION]

B1 designing digital tools for meaningful transformation

- 0630 INTRODUCTION TO THE SESSION OF THE CHAIRS.
Fabiana Marotta, Chiara Scarpitti
- 0634 NEW ADVANCED FASHION PERSPECTIVES. A COMPARISON OF KNOWLEDGE AND PRACTICES IN THE DIGITAL AGE.
Luigi Chierchia, Silvestro Di Sarno
- 0648 CO-DESIGN FOR TELEPRESENCE ROBOTICS. EXPERIENCES AND MODELS FOR THE SCHOOL CONTEXT.
Giulia D'Agostino, Stefano Gabbatore, Claudio Germak

- 0662 FROM LIBRARY TO EXPLORATORY. RETHINKING THE NARRATIVE OF MATERIALS THROUGH INTERACTION DESIGN.
Annapaola Vacanti, Michele De Chirico, Martin Romeo, Carlo Turri, Pietro Costa, Raffaella Fagnoni
- 0676 DIGITAL CULTURAL HERITAGE. DESIGN FOR THE ACQUISITION, EXPERIENCE, AND NARRATION OF CULTURAL HERITAGE.
Annalisa Di Roma, Piera Losciale, Marina Ricci, Alessandra Scarcelli
- 0690 DESIGN AND WELFARE IN INDUSTRY 5.0: TOWARDS A HUMAN-CENTERED PARADIGM. FROM "DESIGN FOR ALL" TO "DESIGN FOR EACH".
Davide Crippa, Barbara Di Prete, Riccardo Palomba
- 0704 DESIGN OF DATA-DRIVEN SOLUTIONS FOR TRAVELLING MANAGEMENT IN VENETO REGION. KNOWLEDGE ECONOMY AND ICT FOR SUSTAINABLE TOURISM ACCORDING TO A SMART DESTINATION STRATEGY.
Giovanni Borga, Roberto Lorenzon
- 0720 MODULAR, ADAPTIVE AND SHARED WAYFINDING. A COLLABORATIVE APPROACH TO SIGNAGE AUTOMATION AT THE G. GASLINI HOSPITAL.
Claudia Porfirione, Francesca Rocca
- 0734 NEXTPERCEPTION. FROM PROPRIOCEPTIVE PERIPHERY TO DRIVER AWARENESS THROUGH INTERACTION DESIGN.
Roberta Presta, Chiara Tancredi, Roberto Montanari
- 0748 INTERDISCIPLINARY EDUCATION FOR SUSTAINABLE FUTURES. CO-DESIGNING AN EXPERIENTIAL AND INTERACTIVE UNIVERSITY COURSE FOR SUSTAINABILITY EDUCATION.
Alessandro Pollini, Gian Andrea Giacobone, Vanni Resta, Andrea Falegnami, Andrea Tomassi
- 0764 SCALING DESIGN'S ABDUCTIVE LOGICS WITH AI. THE CASE OF SYSTEMIC RELATIONAL INSIGHT AS A HYBRID INTELLIGENCE APPROACH FOR PLURALISTIC DESIGN.
Andrea Cattabriga, Michele Zannoni, Flaviano Celaschi
- 0778 CONSCIOUS LEATHER DESIGN ACADEMY. LEATHER BETWEEN NEW MANUFACTURING PROCESSES AND AI TECHNOLOGIES.
Chiara Scarpitti, Roberto Liberti

B2 co-designing circular strategies for sustainable innovation

- 0794 INTRODUCTION TO THE SESSION OF THE CHAIRS.
Silvia Barbero, Carla Langella
- 0798 PLURALITY OF TOOLS AND METHODS FOR CIRCULAR DESIGN. CLASSIFICATION AND STAKEHOLDER INVOLVEMENT FOR SUSTAINABLE INDUSTRIAL INNOVATION.
Benedetta Rotondo, Venanzio Arquilla
- 0812 PLURAL PRACTICES FOR A CIRCULAR TRANSITION. INTEGRATING NATURAL FIBERS INTO THE PRATO TEXTILE SUPPLY CHAIN THROUGH SYSTEMIC DESIGN.
Silvia Barbero, Eliana Ferrulli, Mariapaola Puglielli
- 0826 PLURAL METHODS AND PROCESSES OF CIRCULAR ECONOMY. POTENTIALITIES AND CRITICALITIES OF THE NEW EU FRAMEWORK FOR A PLURAL VISION ON CIRCULAR ECONOMY, ECODESIGN AND GREENWASHING.
Giovanna Binetti, Benedetta Terenzi, Maria Dolores Morelli

- 0840 FROM WASTE TO PRODUCT. THE PROJECT THROUGH DIGITAL TOOLS FOR THE PROMOTION OF VIRTUOUS PRODUCTION CYCLES.
Lorenzo Imbesi, Sabrina Lucibello, Serena Baiani, Emanuele Panizzi, Luca D'Elia, Viktor Malakuczi, Carmen Rotondi, Paola Altamura, Mariia Ershova, Gabriele Rossini, Alessandro Aiuti
- 0854 RETHINKING FOOD SYSTEMS.
A SYSTEMIC APPROACH FOR THE REDESIGN OF FOOD SYSTEMS.
Annunziata Ambrosino, Benedetta Toledo
- 0868 SYSTEMIC CO-DESIGN FOR THE AGRIFOOD SUPPLY CHAIN.
Letizia Vaccarella, Annamaria Recupero, Patrizia Marti
- 0882 ECO-DESIGN CIRCULAR KNOWLEDGE. DESIGN-DRIVEN TOOLS AND STRATEGIES FOR THE SUSTAINABLE TRANSITION OF THE MANUFACTURING SECTOR.
Silvia Maria Gramegna, Carmen Bruno, Erminia D'Itria, Francesca Mattioli, Michele Melazzini, Xue Pei
- 0896 CIRCULAR MATERIALS AND CO-DESIGN FOR LOCAL DEVELOPMENT.
PARTICIPATORY STRATEGIES FOR SUSTAINABLE TERRITORIAL INNOVATION.
Sara Valassina, Marco Arioli, Manfredi Schembri, Romina Santi, Flavia Papile, Barbara Del Curto
- 0910 FIBERSCAPE. DESIGNING CIRCULAR SUPPLY CHAINS FOR A NEW "NATIVE" ECOLOGISM.
Ali Filippini, Nicolò Di Prima
- 0924 CIRCULAR ECONOMY IN THE EEE SUPPLY CHAIN. A USER-CENTRED CONCEPTUAL FRAMEWORK TO MAP THE CONTRIBUTION OF USERS ACROSS THE THREE LOOPS.
Alberto Rogato, Eleonora Fiore
- 0938 TO MAKE A TABLE... SUSTAINABLE SUPPLY CHAINS AND CO-DESIGN DEVICES IN THE FORWARD RESEARCH.
Maria Masi, Viviana Saitto, Gioconda Cafiero

B3 territorial design ecologies identity, heritage and participatory practices

- 0954 INTRODUCTION TO THE SESSION OF THE CHAIRS.
Gianluca Camillini, Susanna Parlato
- 0958 TO WRITE OR NOT TO WRITE. AN APPROACH TO GRAPHIC DESIGN EDUCATION BETWEEN IDENTITY, CONTEXT, AND IMAGINATION.
Jonathan Pierini, Gianluca Camillini
- 0972 TEMPORARY EVENTS, SUSTAINABLE SOLUTIONS. THE POTENTIAL OF DESIGN FOR SUSTAINABLE COMMERCIAL AND PERFORMANCE EVENTS.
Veronica Dal Buono, Marco Mancini, Eleonora Trivellin,
- 0990 COLLABORATIVE NETWORKS OF RESEARCH AND FIRMS FOR DESIGN IN ITALY.
Lucilla Grossi, Alberto Bassi
- 1004 BARTOLO, SEDIE IN CAMMINO. A PRODUCT-SYSTEM DESIGNED WITH LOCAL COMMUNITIES.
Giorgio Dall'Osso, Riccardo Varini, Elena Brigi, Francesco Mancuso, Tommaso Lucinato
- 1018 NOMADIC COMMUNITY LAB. PARTICIPATORY DESIGN AT THE 18TH INTERNATIONAL ARCHITECTURE EXHIBITION OF VENICE.
Chiara Amatori, Anna Guerra, Riccardo Varini,
- 1032 DESIGNING SCALABLE TERRITORIAL IDENTITIES. BRANDING STRATEGIES AND ENHANCEMENT OF A MARGINAL CONTEXT IN THE STAI VENETO PROJECT.
Monica Oddone, Luca Casarotto

- 1046 LOCAL LABORATORIES AND CO-DESIGN. PLACE-BASED SOCIAL INNOVATION .
PROCESSES IN INNER AREAS OF ITALY.
Edoardo Amoroso, Silvana Donatiello, Mariarita Gagliardi
- 1060 CUSTOMER AND SHOPPING EXPERIENCE AS A PLURAL PRACTICE .
Vincenzo Paolo Bagnato
- 1074 PLURAL PRACTICES AND SITUATED DESIGN. THE RELATIONSHIP BETWEEN DESIGN AND
TERRITORY IN THE FORWARD PROJECT.
Alfonso Morone, Susanna Parlato, Iole Sarno

B4 inclusive futures: co-design, play and social transformation across generations

- 1090 INTRODUCTION TO THE SESSION OF THE CHAIRS.
Chiara Olivastri, Massimo Perriccioli
- 1092 I LIVE POLITO: A WORKSHOP TO CO-DESIGN AN INCLUSIVE UNIVERSITY.
TOWARDS A SHIFT IN PARADIGM IN LINE WITH GEDI FOR MORE CAREFUL, WELCOMING
AND ACCESSIBLE STRATEGIC PLANNING.
Giulia Beltramino, Claudia De Giorgi
- 1106 AN INCLUSIVE GAME FOR THE DESIGN COMMUNITY: A GLOSSARY OF CARDS FOR MADE
IN ITALY'S DESIGN.
Simone Giancaspero, Silvana Kuhtz, Rosa Lorusso, Arianna Mazza
- 1120 SHAPING SOCIETY THROUGH GAMES. DESIGNING GAMES FOR CHANGE WITH THE GAME
CHANGING MATRIX.
Annamaria Recupero, Letizia Vaccarella, Giulia Teverini
- 1136 EDA-Z, ADVENTURE EXPERIENCE FOR GENERATION Z. LOCAL INITIATIVES FOR TOURISM
AND SOCIAL INNOVATION.
*Renata Morbiducci, Maria Carola Morozzo della Rocca, Chiara Olivastri, Claudia Tacchella,
Giovanna Tagliasco, Giulia Zappia, Mario Ivan Zignego, Laura Migliorini*
- 1150 DESIGN FOR GROWING. A PLURALISTIC APPROACH TO INTER-GENERATIONAL AND
SUSTAINABLE FURNITURE DESIGN.
*Daniele De Pascale, Camilla Amato, Erminia Attaianese, Ivo Caruso, Paola De Joanna, Carla
Langella, Giovanna Nichilò*
- 1164 CO-DESIGN: GEN-ZETA, GEN-ALPHA AND SOCIAL TRANSFORMATION COMMUNICATION
DESIGN, A SYSTEMIC PROJECT TO FOSTER GENDER FAIRNESS IN STEM.
Francesca Casnati, Umberto Tolino, Valeria Luisa Bucchetti
- 1178 URBAN REGENERATION BY OSMOSI EXPERIMENTATION AND MODELLING OF THE
SOCIO-CULTURAL IMPACT OF HYBRID SPACES.
Laura Galluzzo, Salvatore Di Dio, Ambra Borin, Paola La Scala, Andrea Manciaracina, Elisa Cinelli
- 1194 DESIGN FOR WELLNESS. REGENERATIVE INTERIORS FOR INCLUSIVE HEALTHCARE.
Silvia Pericu, Chiara Olivastri, Luca Paroldi, Sara Iebole

B5 design otherwise: pluriversal, multispecies, and decolonial perspectives

- 1210 INTRODUCTION TO THE SESSION OF THE CHAIRS.
Laura Galluzzo, E. Ramon Rispoli
- 1214 FROM UNIVERSITY TO PLURIVERSITY. RETHINKING KNOWLEDGE CO-CREATION
THROUGH TRANSITION DESIGN IN A DECOLONIAL AND COMMUNITY-BASED
PERSPECTIVE.
Sara Ceraolo

- 1228 CO-DESIGN WITH EVERYDAY "THINGS": COLLABORATIVE PRACTICES TO DESIGN WITH MORE-THAN-HUMAN.
Benedetta Toledo
- 1242 INTERACTION WITH COMMUNITIES IN THE EDUCATIONAL PATH OF SOCIAL DESIGN IN NAPLES.
Rosanna Veneziano, Michela Carlomagno, Stefano Salzillo, Ibtissam Jayed
- 1256 DESIGN DECOLONIZATION WORKSHOPS: TOOLS FOR REFLECTING ON PLURAL DESIGNS.
Valentina Alcalde Gómez
- 1272 DECOLONIZING THE PROJECT OF CULTURAL HERITAGE: FROM RHETORIC OF PARTICIPATION TO PLURIVERSE DEVELOPMENT. A QUALITATIVE ANALYSIS OF EUROPEAN PROJECTS IN THE CH FIELD.
Eleonora Lupo
- 1290 MIGRATION AND DESIGN. THE "BORDER" AS A CONTEXT OF EXPERIMENTATION FOR A "PLURIVERSE" DIMENSION OF DESIGN.
Enzo Carannante
- 1304 PLURAL PUBLIC SPACE: A QUEER AND MULTISPECIES APPROACH. PARTICIPATORY DESIGN WORKSHOPS IN THREE PERIPHERAL NEIGHBORHOODS OF MILAN.
Laura Galluzzo, Valentina Ferreri, Francesco Vergani

C_PLURAL COMMUNITIES [NEO-INCLUSIVITY]

C1 making together: co-design practices for resilient communities and ecological futures

- 1322 INTRODUCTION TO THE SESSION OF THE CHAIRS.
Serena Del Puglia, Ivo Caruso
- 1326 INTERACTIONS BETWEEN RESEARCH AND TEACHING IN DESIGN ACADEMIES
REFLECTIONS ON TEACHING AND RESEARCH IN COMMUNITY-CENTERED DESIGN
EMERGING FROM THE CHANGE AGENTS PROJECT.
Teresa Palmieri, Jacopo Ammendola
- 1340 MAKE EAT MEET. DESIGN FOR TOGETHERNESS.
Camilla Amato, Erminia Attaianese, Ivo Caruso, Paola De Joanna, Michela Forgiione, Carla Langella, Giovanna Nichilò, Iole Sarno
- 1356 COUNTER-POLITIC OF SNOW. ADVERTISING, COUNTER-NARRATIVES AND GRASSROOTS COMMUNITIES IN EASTERN ITALIAN ALPS.
Beatrice Citterio
- 1372 FOR AN "APPROPRIATE" TRANSITION. CAPACITY BUILDING AND TECHNOLOGICAL CULTURE IN THE INNER AREAS OF MADE IN ITALY.
Massimo Perriccioli, Marina Rigillo, Giuliano Galluccio, Marina Block
- 1384 DESIGN: CROSS-POLLINATION OF DIFFERENT FIELDS OF KNOWLEDGE. BUILDING A MORE RESPONSIBLE, CREATIVE AND INCLUSIVE PUBLIC SPACE THROUGH FASHION DESIGN.
Francesco Armato, Riccardo Maria Pulselli, Valeria La Fauci
- 1396 ECOSYSTEM-BASED PRODUCTION CHAINS IN RWANDA. LOCAL NATURAL FIBRES AD CATALYSTS.
Alice Cappelli, Francesco Mancuso, Massimo Brignoni, Elena Brigi

- 1410 REPAIR COMMUNITIES AND CIRCULAR DESIGN. COMMUNITIES OF PRACTICE, TOOLS AND PARTICIPATORY DESIGN MODELS.
Viviana Trapani, Serena Del Puglia
- 1426 UNITED PERSEPOLIS. A COMMUNITY DEVELOPMENT MODEL BETWEEN URBAN REGENERATION AND SOCIAL COHESION.
Stefano Follesa, Martina Corti, Paria Bagheri Moghaddam, Leila Farahbakhsh, Laura Coppini, Nuo Xu

C2 connected by design: building inclusive, circular, and caring systems

- 1441 INTRODUCTION TO THE SESSION OF THE CHAIRS.
Erminia Attaianese, Angela Giambattista
- 1444 CASA CARE: CO-DESIGN FOR THE AUTONOMY OF PERSONS WITH DISABILITIES. AN INCLUSIVE PROJECT FOR PERSONALIZED AND SCALABLE HOUSING SOLUTIONS.
Silvia Imbesi, Giuseppe Mincoelli
- 1456 DESIGN FOR HEALTHCARE. PLURAL APPROACHES FOR INCLUSIVE DESIGN.
Benedetta Terenzi, Simona Ottieri, Giovanna Ramaccini, Cecilia Baccarini, Giovanna Binetti, Chiara Capitini
- 1472 REPLANET. A BOARD GAME FOR CLIMATE CHANGE EDUCATION.
Giovanni Gigante, Lucrezia Faraci, Silvia Gasparotto, Massimo Brignoni
- 1486 FATHERS AND CHILDREN: RECONNECTING IN PRISON. DESIGNING PARENTHOOD THROUGH TOOLS THAT PROMOTE SOCIAL INCLUSION, PSYCHOSOCIAL WELL-BEING, AND THE EMPOWERMENT OF INMATES.
Loredana Di Lucchio, Angela Giambattista, Pisana Posocco, Giorgia Tempestini
- 1502 INNOVATING THE TRAINING OF THE CIRCULAR DESIGNER. COLLABORATIVE APPROACHES TOWARD NEW EDUCATIONAL PATHWAYS.
Federica Delprino, Silvia Pericu
- 1516 AMPLIFYING SOCIAL INITIATIVES. DESIGN FRAMEWORK FOR DIGITAL COMMUNICATION IN THE THIRD SECTOR.
Giovanni Foppiani, Alessandro Lodovini, Maria Manfroni, Raffaella Fagnoni, Gianni Sinni
- 1530 PLURAL COMMUNITIES AND CIRCULAR DESIGN. NON-BIASED GENERATION OF PERSONAS FOR SUSTAINABLE BEHAVIOURAL STRATEGIES.
Giuseppe Lotti, Ami Licaj, Paria Bagheri Moghaddam, Eleonora D'Ascenzi
- 1544 CONNECTING DOTS. DESIGN AS A BRIDGE BETWEEN GENERATIONS AND CULTURES.
Fortuna Quaranta, Gianmaria Longobucco, Sabatino Ambrosio, Antonia Cacciola, Weronika Okninska, Alfredo Apicella, Erik Bohemia, Francesca Nicolais



RESEARCH IDEAS

A_PLURAL CULTURE [INTER-DISCIPLINARITY]

- 1599 SID DESIGN AWARD
- 1566 SCLERANTHOS.
MODULAR, BIO-INSPIRED AND COMPUTATIONAL SYSTEM FOR COASTAL AND MARINE ECOSYSTEM PROTECTION
Giuliana Flavia Cangelosi
- 1570 DECONSTRUCTING USABILITY HEURISTICS.
TOWARDS A FEMINIST REINTERPRETATION OF INTERACTION DESIGN PRINCIPLES
Federica Marrella
- 1574 OBJECTS CARRYING STORIES
DESIGN BETWEEN MATERIAL AND DIGITAL NARRATIVES
Camilla Giulia Barale, Chiara Garofalo, Chiara Tassano
- 1578 AN UNPREJUDICED MONTAGE
EXPERIMENTATION FOR NEW TRANSVERSAL IMAGINARIES
Federica Pugliese
- 1582 WHEN AI DRAWS THE DISCIPLINES
AN INVESTIGATION INTO THE REPRESENTATION OF DIVERSITY THROUGH ARTIFICIAL VISUAL GENERATION
Sergio Degiacomi Garbero
- 1586 INTER-SPECIES CONVERSATIONS
A.I. BIO-DEVICES TO DECIPHER THE INVISIBLE LANGUAGE OF PLANTS
Raffaele La Marca, Francesca Maria Di Lillo
- 1590 REVERSE SHOT
GLANCES AT THE FORMS OF A SUPPLY CHAIN
Francesca Ambrogio, Eugenia Morpurgo, Amerigo Ambrosi
- 1594 LEARNING FROM PLANTS
PLURAL CULTURES SHARED FOR THE CONSTRUCTION OF POLYCENTRIC DESIGN
Giovanni Inglese, Gaia Casaldi
- 1598 WEARING THE SUN
WEARABLE DEVICES WITH MICRO-PHOTOVOLTAIC FOR HEALTH, SPORT, SAFETY AND WELLNESS
Clarita Caliendo, Barbara Liguori, Graziano Terenzi
- 1602 DRIFTING HERITAGE
MEMORIES TO BE SERVICISED
Lara Ippolito, Stella Femke Rigo, Claudia Tacchella, Giovanna Tagliasco
- 1606 LA NAPOLETANA BY RICCARDO DALISI
THE PASSE-PARTOUT OBJECT AS A TOOL FOR THEORETICAL AND DESIGN RESEARCH
Lorenzo Esposito, Fabiana Marotta

B_PRATICHE PLURALI [CO-PRODUZIONI]

- 1614 RELIGHTING.
RETHINKING PUBLIC LIGHTING BETWEEN EFFICIENCY AND ENHANCEMENT
Giusi Rea, Sergio Sibilio, Giovanni Ciampi, Michelangelo Scorpio
- 1618 LIVING ENERGY IN HISTORIC VILLAGES
THE USE OF PMFCS TO ENHANCE THE PAST WITH THE ENERGY OF THE FUTURE
Daria Cermola, Sergio Sibilio, Giovanni Ciampi, Michelangelo Scorpio
- 1622 PLURAL SYMBIOSIS
BUILDING INTERDISCIPLINARY PARTNERSHIPS: A PLATFORM FOR SHARING MATERIALS,
KNOWLEDGE AND TERRITORIAL TOOLS
Edoardo Brunelli, Bianca Chiti
- 1626 FROM NAVIGATION TO BEYOND
EVENT DESIGN AS A TOOL FOR ENHANCING THE NAUTICAL AND NAVAL SECTOR
Davide Nicolini, Luca Parodi
- 1630 A LIVING SPACE FOR NEW FORMS OF "LIFE"
SYSTEM DESIGN FOR AN INCLUSIVE AND SUSTAINABLE DIMENSION OF THE POSTHUMAN AND
DIGITAL AFTERLIFE
Matteo Ascente, Joy Ciliani, Simone Giancaspero, Luciano Marino
- 1634 RE-PRINT
ECO-DESIGN STRATEGIES FOR REGENERATION AND REUSE OF TONER CARTRIDGES
Giulia Antinori
- 1638 FROM RES NULLIUS TO RES PROPRIA
DENIM WASTE BECOMES SHARED PROPERTY AND VALUE THROUGH DESIGN-GUIDED
PROCESSES
Vittorio Giannetti, Caterina Di Flamminio
- 1642 BEYOND OVERTOURISM
CO-DESIGNING NEW RITUALS FOR THE BORGO SAN GIULIANO NEIGHBORHOOD
Chiara Amatori
- 1646 PLURIVERSAL PUBLIC SECTOR FRAMEWORK
AN OPERATING MODEL FOR THE CO-DESIGN OF PUBLIC SERVICES
Marcello Risolo, Anna Sioni, Lorenza Ambrogi, Alessandro Aiuti, Matteo Buccafusco
- 1650 PRESERVING CULTURAL IDENTITY
AI IN THE INTERPRETATION AND DISSEMINATION OF INTANGIBLE HERITAGE
Edoardo Amoroso, Silvana Donatiello, Mariarita Gagliardi
- 1654 BEYOND THE CLASSROOM
DATA TO KNOW, SPACES TO LEARN
Aurora Bartoli, Sofia Cretaio
- 1658 ELDERLY WELLBEING IN GENOA
A PROPOSAL FOR A WALKING EXPERIENCE IN THE TORTUOUS CITY
Francesco Burlando, Boyu Chen, Simona Cutruzzulà
- 1662 PLURAL DESIGN FOR EMERGENCY MOBILISATION
Irene Patria, Daniela Passa, Alexandra Coutsoucos

- 1666 DESIGN PLURALE: DIGITAL TWIN
INTEGRATING SERVICE DESIGN AND DATA-DRIVEN METHODOLOGIES TO VALORIZE ECOLOGICAL
AND SOCIAL DIVERSITY
Mariia Ershova
- 1670 AI-DRIVEN INDUSTRIES AND DESIGN
TOWARD A NEW COLLABORATIVE AND DECENTRALISED PARADIGM FOR NEW INDUSTRIES
Eva Loprieno, Doi De Luise, Denise Bruno
- 1674 THE RITUAL GENERATOR
STRUCTURING HYBRID RITUALS FOR PLURAL PRACTICES
Marzia Micelisopo, Ibtissam Jayed, Michela Mattei
- 1678 PLURAL ARCHIVES
A SERVICE DESIGN-DRIVEN MODEL FOR DIGITAL CULTURAL HERITAGE VALORISATION
Simona Colitti
- 1682 DESIGN FOR EMERGENCY
WIDESPREAD LOW-TECH PLATFORMS AS CO-DESIGN TOOLS FOR CLIMATE CHANGE MITIGATION
AND COMMUNITY RESILIENCE
Carmelo Leonardi, Giovanni Foppiani, Folco Soffiotti, Letizia Artioli
- 1686 SERVICE DESIGN E SISTEMA GOVERNANCE
A MULTILEVEL COORDINATION STRATEGY FOR COASTAL TERRITORY AND WETLANDS
MANAGEMENT
Efren Trevisan, Rachele Gracci
- 1690 POST ALPE
GENERATIVE PLAYFUL TOOLS FOR ECOMUSEUM MAKING: FOR A SHARED HERITAGE OF THE
GOTHIC LINE IN THE VALCONCA TERRITORY
Francesco Ferrero
- 1694 GEPTO - GENERATIVE PLAYFUL TOOLS FOR ECOMUSEUM MAKING
FOR A SHARED HERITAGE OF THE GOTHIC LINE IN THE VALCONCA TERRITORY
Margo Lengua, Anna Guerra
- 1698 DOMESTIC HEALTHCARE
INTERACTIVE SOLUTIONS AND PARTICIPATORY APPROACHES FOR NEW REHABILITATION
MODELS
Valentina Sorvillo
- 1702 URBAN MANUFACTURING AND CIRCULARITY
STRATEGIES FOR SUSTAINABLE AND PARTICIPATORY PRODUCTION IN NAPLES
Domenico Di Fuccia
- 1706 ECO-SYSTEM-DESIGN
CO-DESIGN PRACTICES FOR TOOLS TO EDUCATE IN NATURE AND ABOUT NATURE
Carlotta Belluzzi Mus
- 1710 PLURALISIGNS
ENVIRONMENTAL GRAPHIC DESIGN SEMIOLOGY FOR PUBLIC SPACE REACTIVATION
Anna Turco
- 1714 XR E GAMIFICATION
DESIGN THINKING AND SIMULATION FOR IMMERSIVE TRAINING SYSTEMS
Leonardo Moiso

1718 3.5D PRINTING
COLLABORATIVE PRODUCTION SCENARIOS BETWEEN 3D PRINTING AND TRADITIONAL
TECHNIQUES
Francesco Mancuso

C_PLURAL COMMUNITY [NEO-INCLUSIVITY]

1726 MICRO URBAN MINING
INFORMAL ACTIONS IN RESPONSE TO ECOLOGICAL PRECARITY
Carmen Digiorgio Giannitto, Maria Manfroni, Calogero Mattia Priola

1730 SYNESTHETIC ART NARRATIVES
A MULTISENSORY MODEL TO IMPROVE ACCESSIBILITY AND ENGAGEMENT IN MUSEUMS
Giulia Farace

1734 GRANELL*
CULTIVATING EMOTIONAL GRANULARITY IN DOCTORAL COMMUNITIES
Alessia Nicoletta Marino, Giulia Teverini

1738 DIGITAL EVIDENCE AND COMMUNICATIVE ACCESSIBILITY
SERVICE DESIGN TO COUNTER THE INVISIBILITY OF COMMUNITIES MARGINALISED BY ARMED
CONFLICTS
Lara Pulcina, Rosita Marchetti

1742 DESIGN TOOLKIT FOR PARENTING SUPPORT
AN INTEGRATED APPROACH WITH COMMUNITIES IN VULNERABLE CONTEXTS
Sarah Jane Cipressi, Lara Pulcina

1746 SEEING THROUGH SENSES
NEW APPROACH TO CULTURAL HERITAGE
Daniele De Pascale

1750 TERRITORIAL CURATORS AND DESIGN FOR ECOLOGICAL PLURALITY
SYSTEMIC APPROACH TO TERRITORIAL TRAINING FOR CLIMATE ADAPTATION
Luca Baldini, Sonia Belhaj, Lorenzo Brunello, Aureliano Capri

1754 GREEN NEXUS HUB
RESEARCH ON THE DEVELOPMENT OF NEW ECOSYSTEM SERVICES BETWEEN URBAN
AGRICULTURE AND SUSTAINABLE SPACES
Martina Corti

1758 MULTIDISCIPLINARY DESIGN
NEW POSTURES OF EMOTIONALITY. EMOTIONAL LITERACY AND LUDIC-EDUCATIONAL
LABORATORY ACTIVITIES FOR PRESCHOOL CHILDREN
Elisa Pecci

1762 MEDITERRANEAN IDENTITIES
SPECULATIVE DESIGN FOR A SELF IN BECOMING
Agnese Rullo



MAPS

- 1770 PROJECTS AND IDEAS. PEOPLE AND WORDS OF RESEARCH
Fabiana Marotta, Giovanna Nichilò
- 1778 PEOPLE OF RESEARCH. PROJET FLOW
- 1780 PEOPLE OF RESEARCH. IDEAS FLOW
- 1782 WORDS OF RESEARCH. PROJECT HEATMAP
- 1783 WORDS OF RESEARCH. IDEAS HEATMAP



MEMORIES

- 1788 PROGRAM
- 1792 PHOTOGRAPHIC NARRATIVE

DECOLONIZING THE PROJECT OF CULTURAL HERITAGE: FROM RHETORIC OF PARTICIPATION TO PLURIVERSE DEVELOPMENT

A qualitative analysis of European projects in the CH field

design for cultural heritage, participatory reythoric, decolonising design, pluriverse

DECOLONIZZARE IL PROGETTO DEL PATRIMONIO CULTURALE: DA RETORICHE DI PARTECIPAZIONE A SVILUPPO PLURIVERSO

Una analisi qualitativa dei progetti Europei in ambito CH

design per il patrimonio culturale, retorica partecipativa, decolonizzare il design, pluriverso

Eleonora Lupo [1]

[1] Politecnico di Milano

eleonora.lupo@polimi.it

Abstract

Questo paper affronta il tema della pluralità in ambito di design del patrimonio culturale da uno specifico punto di vista, ovvero il tema dei processi partecipativi in ambito di valorizzazione design driven del patrimonio culturale. Tali processi, e specialmente in ambito di valorizzazione delle eredità culturali, vengono spesso considerati come intrinsecamente inclusivi, capaci di rispettare e abilitare le pluralità e molteplicità del patrimonio e dei suoi detentori attraverso il coinvolgimento attivo e quindi implicitamente di per sé sufficienti a garantire la sostenibilità etica e la dimensione pluriversa dei risultati.

La riflessione parte invece dal presupposto che spesso (a volte in modo inconsapevole) questi processi vedono agire il design come struttura (concettuale) di autorità, secondo un modello principalmente occidentale, che comporta un approccio tendenzialmente colonizzante, messo in posizione di presunta superiorità (di conoscenza, risorse, capacità, competenze) rispetto all'oggetto del progetto, ovvero il patrimonio e le comunità. In questo senso, alcuni pregiudizi di valore dell'agire progettuale contemporaneo (per i quali l'azione progettuale, se consapevole, e quindi situata, contestuale, negoziata e co-progettata con tutti i portatori di interessi, sia necessariamente eticamente positiva e quindi culturalmente e socialmente sostenibile) pongono i processi partecipativi per il patrimonio culturale (co-design, co-curation e co-creation) come positivi ex-ante, quando invece possono essere molto viziati, se condizionati da un approccio "dominante" e guidati da una prospettiva etero-diretta, definibile come tokenism, ovvero quello di "permettere" di partecipare al patrimonio tramite un "gettone", ma senza trasformare realmente la narrazione.

Da una attenta e sistematica review della letteratura (Lupo, 2024) emerge come la consapevolezza su questo tema inizi a farsi strada nella comunità scientifico-accademica, pur rimanendo a un livello abbastanza teorico, poiché non è ancora evidente come queste posizioni critiche siano applicate e funzionino nella pratica, né viene fornita una chiara valutazione della loro efficacia.

Per questo in questo paper si procede ad uno step successivo legato alla rilevazione e analisi delle attuali ricadute pratico-applicative di questi riferimenti teorici: attraverso l'analisi qualitativa di circa 100 progetti finanziati dalla Comunità Europea nell'intervallo 2014-2023 (per includere i programmi H2020 and Horizon EU), si vuole verificare se e come sia possibile "decentrare" quelle prassi e consuetudini legate al participatory design (PD) in ambito di patrimonio culturale. I primi risultati mostrano che, pur con una crescente attenzione verso un approccio etico alla partecipazione, un vero cambiamento epistemologico e disciplinare è necessario affinché la prospettiva decolonizzante diventi più esplicita e consapevole.

This paper addresses the issue of plurality in cultural heritage design from a specific perspective: participatory processes in the design-driven valorization of cultural heritage. Such processes, especially in the valorization of cultural heritage, are often considered intrinsically inclusive, capable of respecting and enabling the plurality and multiplicity of heritage and its holders through active involvement. Therefore, they are supposed implicitly sufficient in themselves to guarantee the ethical sustainability and multifaceted nature of the results.

The reflection instead starts from the assumption that often (sometimes unconsciously) these processes see design acting as a (conceptual) structure of authority, according to a mainly Western model, which involves a tendentially colonising approach, placed in a position of presumed superiority (of knowledge, resources, capacity, skills) with respect to the object of the project, i.e. the heritage and the communities.. In this sense, some value prejudices of contemporary design (according to which design action, if conscious, and therefore situated, contextual, negotiated and co-designed with all stakeholders, is necessarily ethically positive and therefore culturally and socially sustainable) place participatory processes for cultural heritage (co-design, co-curation and co-creation) as positive ex-ante, when in fact they can be very flawed, if conditioned by a “dominant” approach and guided by a hetero-directed perspective, definable as tokenism, that is, that of “allowing” participation in heritage through a “token”, but without truly transforming the narrative.

From a previous review of the literature (Lupo, 2024) it emerges that awareness on this topic is starting to make its way in the scientific-academic community, although it remains at a fairly theoretical level, since it is not yet evident how these critical positions are applied and work in practice, nor is a clear evaluation of their effectiveness provided.

This paper therefore takes a further step toward identifying and analyzing the current practical implications of these theoretical frameworks. Through a qualitative analysis of approximately 100 projects funded by the European Community between 2014 and 2023 (including the H2020 and Horizon EU programs), we seek to determine whether and how it is possible to “decentralize” those practices and customs associated with participatory design (PD) in the cultural heritage field. Initial findings show that, despite a growing focus on an ethical approach to participation, a genuine epistemological and disciplinary shift is necessary for the decolonizing perspective to become more explicit and informed.

Introduzione: retoriche del Cultural Heritage

Nel mondo contemporaneo, nonostante la consapevolezza di un cambiamento sistemico e la richiesta condivisa e riconosciuta di una prospettiva pluriversa, post-umana e planetaria (Escobar, 2018; Forlano, 2017; Giaccardi & Redström, 2020; Tironi et al., 2024), il design agisce ancora spesso come una struttura di autorità e potere: opera come entità esogena su sistemi complessi, in qualche modo trascurando il valore e gli obiettivi intrinseci dei processi endogeni.

Nell'ambito del patrimonio culturale (di seguito CH), già oggetto di una profonda discussione e trasformazione (Borowieki, Forbes, Fresa, 2016) e al crocevia della doppia transizione (JPI Cultural Heritage & JPI Climate, 2022), e quindi considerato, secondo la stessa prospettiva, come un ecosistema dotato di grande complessità culturale (Dameri & Demartini, 2020) e di interdipendenza tra una costellazione di agenzie e valori, emerge chiaramente la incoerenza di questo approccio progettuale pretenzioso e tendenzioso.

Si assiste infatti ad un aumento esponenziale di progetti intorno al patrimonio culturale che sono dichiarati (o mirano ad essere) democratici e che affrontano l'imperativo DEAI (diversità, equità, accessibilità e inclusione), basandosi su approcci partecipativi e centrati sulla comunità. Essi promuovono cittadinanza attiva e valorizzazione delle differenze e identità culturali con l'assunto che costituiscano la base per processi realmente efficaci e sostenibili, perché condivisi, di valorizzazione del patrimonio culturale.

Nella nostra visione, tuttavia, la maggior parte di queste recenti esperienze sono inconsciamente influenzate da un approccio progettuale intriso di pregiudizi di valore e potenziali abusi sull'inclusione, partecipazione e co-creazione, concepite come premesse intrinsecamente sostenibili ma senza considerare i potenziali rischi se esse vengono praticate esclusivamente in una visione positivista e di etica razionale di stampo principalmente occidentale.

In questo paper vogliamo quindi analizzare qualitativamente dei progetti legati alla valorizzazione del patrimonio culturale per verificare quali siano le prassi e consuetudini legate al participatory design (a seguire PD) in ambito di patrimonio culturale e l'esistenza ed eventuale applicazione di una prospettiva decolonizzante e pluriversa in questo ambito. Il paper si apre con una breve sintesi della letteratura: alcuni concetti sono citati per dare un quadro di riferimento complessivo, ma, per

Introduction: rethorics of Cultural Heritage

In the contemporary world, despite the awareness of a systemic change and the shared and recognized demand for a pluriverse, post-human and planet-centric perspective (Escobar, 2018; Forlano, 2017; Giaccardi & Redström, 2020; Tironi et al., 2024), design still often acts as a structure of authority and power: it operates as an exogenous entity on complex systems, somehow neglecting the intrinsic value and objectives of endogenous processes.

In the context of cultural heritage (hereinafter CH), already the subject of a profound discussion and transformation (Borowieki, Forbes, Fresa, 2016) and at the crossroads of the double transition (JPI Cultural Heritage & JPI Climate, 2022), and therefore considered, according to the same perspective, as an ecosystem endowed with great cultural complexity (Dameri & Demartini, 2020) and interdependence between a constellation of agencies and values, the inconsistency of this pretentious and tendentious design approach clearly emerges.

Indeed, we are witnessing an exponential increase in projects around cultural heritage that are declared (or aim to be) democratic and that address the DEAI (diversity, equity, accessibility and inclusion) imperative, relying on participatory and community-centred approaches.

They promote active citizenship and the valorization of cultural differences and identities with the assumption that they constitute the basis for truly effective and sustainable processes, because shared, of valorization of cultural heritage.

In our view, however, most of these recent experiences are unconsciously influenced by a design approach steeped in value biases and potential abuses of inclusion, participation and co-creation, conceived as intrinsically sustainable premises but without considering the potential risks if they are practiced exclusively within the positivist and rational ethic of a mainly Western vision.

There is now an army of people trained or self-equipped with an arsenal of methods being invited into boardrooms, co-working hubs, and community halls, or participating in jams, hackathons, and living-labs, where they are co-designing products, systems, or services to affirm design's orientation towards making 'positive impact'.

(Akama, Hagen & Whaanga-Schollum 2019, p. 60).

In this paper we therefore want to qualitatively analyse projects related to the valorisation of cultural heritage to verify what are the practices

motivi di sintesi, non saranno argomentati in dettaglio, quanto richiamati laddove necessario per esprimere criticità o propositività. Il saggio descrive quindi gli obiettivi e la metodologia della ricerca. Si conclude discutendo i primi risultati e prossimi passi.

Letteratura: Cultural Heritage ed equità

In un lavoro preliminare (Lupo, 2024) è stata effettuata una rigorosa ricognizione nella letteratura, a cui si rimanda. Qua, per sintesi, si riportano solo alcuni riferimenti e considerazioni. Il tema della partecipazione in ambito di patrimonio culturale ha una letteratura estesa e consolidata e una solida storicizzazione di riferimenti. Per citarne solo alcuni, si parla di community heritage (Watson, 2007), indigenous curation (Kreps, 2009), interpretive communities (Hooper-Greenhill, 2007), participatory museum (Simon, 2010), crowdsourcing in CH (Vermeeren, Calvi, Sabiescu, 2018), participation in CH (Roued-Cunliffe, Copeland, 2017; Hetland, Pierroux, Esborg, 2020), co-creation (Grcheva & Oktay Vehbi, 2021). Tuttavia recentemente sono emerse alcune critiche che sottolineano come esista il rischio di "romanticizzare" e idealizzare la partecipazione (Collins & Cook, 2014), quando invece essa può inavvertitamente rinforzare forme di controllo del patrimonio (Aykan, 2013), generando divisioni in base a come il concetto di democratizzazione è praticato (Hetland, Pierroux, Esborg, 2020): ad esempio quando il ruolo dei partecipanti è ambiguo (richiedendo continue ri-negoziazioni di leadership) (Taffe & Kelly 2020), o perché gli esperti sono unica sorgente di potere e autorità (Greenbaum and Loi 2012; Herlo, Pierri, Shubert 2019). Si parla di tokenism, ovvero la possibilità di avere un ruolo in una narrativa egemonica, ma senza poter trasformarla significativamente (Leitão & Noel 2022). Concetti quali decolonising design (Tlostanova 2017; Shultz et al. 2018; Akama et al. 2022; Tunstall 2023) e pluriversality (Mignolo, 2018) sono indispensabili per riconoscere le diverse culture del design e superare un approccio omogeneizzante ed egemonico, che tende a trascurare (o più spesso guardare in modo retorico) l'intreccio tra identità culturale e conoscenza locale, centro e periferia (Fry, 2017, Bonsiepe in Fathers 2003), e che è appannaggio di quello che oggi viene definito il Global North (UNCTAD¹, 2023), ovvero il cosiddetto primo mondo sviluppato, globalizzato e industrializzato. In particolare, l'idea di pluriverso arricchisce ulteriormente quella di pluralità o pluralismo, poiché non descrive solo la coesistenza (e tolleranza) verso multiple alternative, quanto

and customs linked to participatory design (hereinafter PD) in the field of cultural heritage and the existence and possible application of a decolonising and pluriverse perspective in this field.

The paper opens with a brief summary of the literature: some concepts are cited to provide an overall framework, but, for the sake of brevity, they will not be discussed in detail but will be referenced where necessary to express critical issues or proposals. The essay then describes the research objectives and methodology. It ends discussing the initial results and next steps of research

Literature review: Cultural Heritage and equity

A preliminary study (Lupo, 2024) conducted a rigorous literature review, to which we refer. Here, for the sake of brevity, we report only a few references and considerations.

The topic of participation in cultural heritage has an extensive and well-established literature and a solid historical background. To name just a few, we speak of community heritage (Watson, 2007), indigenous curation (Kreps, 2009), interpretive communities (Hooper-Greenhill, 2007), participatory museums (Simon, 2010), crowdsourcing in CH (Vermeeren, Calvi, Sabiescu, 2018), participation in CH (Roued-Cunliffe, Copeland, 2017; Hetland, Pierroux, Esborg, 2020), and co-creation (Grcheva & Oktay Vehbi, 2021). However, some criticisms have recently emerged that highlight the risk of romanticizing and idealizing participation (Collins & Cook, 2014), when in fact it can inadvertently reinforce forms of control (Aykan, 2013), generating divisions based on how the concept of democratization is practiced (Hetland, Pierroux, Esborg, 2020): for example, when the role of participants is ambiguous (requiring continuous re-negotiations of leadership) (Taffe & Kelly 2020), or because experts are the only source of power and authority (Greenbaum and Loi 2012; Herlo, Pierri, Shubert 2019). This is called tokenism, that is the possibility of having a role in a hegemonic narrative, but without being able to significantly transform it (Leitão & Noel 2022).

Concepts such as decolonising design (Tlostanova 2017; Shultz et al. 2018; Akama et al. 2022; Tunstall 2023) and pluriversality (Mignolo, 2018) are essential to recognise the different cultures of design and overcome a homogenising and hegemonic approach, which tends to overlook (or more often look rhetorically at) the intertwining of cultural identity and local

l'intreccio di molte ontologie (ad esempio umane e non umane) in qualche modo interconnesse (Escobar, 2018).

In questo quadro, il sistema del patrimonio culturale amplifica l'enorme urgenza di decolonizzare e decentralizzare i suoi processi (Tolia-Kelly & Raymond, 2020) con un approccio progettuale (Tunstall, 2023; Tironi et al., 2024) per affrontare realmente uno sviluppo pluriverso. Ci sono evidenze che la gestione degli stakeholders e dei partecipanti all'innovazione sociale attraverso progetti sul patrimonio culturale rimanga una sfida aperta (Giglietto et al., 2023) e che il nuovo paradigma del patrimonio culturale promuova l'engagement dal basso e prospettive anti-egemoniche (Robertson 2012). Tuttavia, pochi studi sul patrimonio riescono pienamente a decolonizzare (Brulon Soares, Chagas, Mellado González & Weil, 2022), mentre altri fanno ancora riferimento a una prospettiva postcoloniale che si limita a "abilitare nuove voci" (Turunen, 2020).

Infine, si tratta di studi principalmente teorici da cui, pur affermando che solo una pratica di progettazione intenzionale è in grado di supportare modi alternativi di conoscere e fare nella pratica (Kambunga et al. 2023), non è ancora evidente come queste posizioni critiche siano applicate e funzionino nella pratica, né viene fornita una chiara valutazione della loro efficacia.

Obiettivo e metodologia

Questo lavoro di ricerca analizza e discute criticamente processi di progettazione inclusiva, partecipativa e co-creativa in ambito culturale, al fine di valutare l'efficacia e l'impatto di tali pratiche, in una prospettiva decolonizzante e pluriversa.

L'analisi si sviluppa a partire da circa 100 progetti di ricerca collaborativi, finanziati nell'ambito dei bandi competitivi della Comunità Europea (CE), che impiegano pratiche partecipative basate sulla comunità nella valorizzazione del patrimonio culturale (inteso in senso ampio: tradizionale, intangibile, contemporaneo...).

I criteri di selezione dei progetti sono i seguenti:

- Progetti finanziati da Bandi EC
- Anni 2014-2023 (per includere i programmi H2020 and Horizon EU).
- Presenza dichiarata di participation oppure
- Rilevazione di participation implicita (tramite key words: es. engagement, codesign, co-creation...)
- Presenza dichiarata o rilevazione implicita di approccio plurale e dimensione etica (tramite key words: es. plural narratives, ethics for participation...)

knowledge, centre and periphery (Fry, 2017, Bonsiepe in Fathers 2003), and which is the prerogative of what is now defined as the Global North (UNCTAD¹, 2023), that is, the so-called first developed, globalised and industrialised world. In particular, the idea of pluriverse further enriches that of plurality or pluralism, since it does not only describe the coexistence (and tolerance) towards multiple alternatives, but rather the intertwining of many ontologies (e.g. human and non-human) that are somehow interconnected (Escobar, 2018).

In this framework, the cultural heritage system amplifies the enormous urgency of decolonizing and decentralizing its processes (Tolia-Kelly & Raymond, 2020) with a design approach (Tunstall, 2023; Tironi et al., 2024) to truly address pluriverse development.

There is evidence that managing stakeholders and participants in social innovation through cultural heritage projects remains an open challenge (Giglietto et al., 2023) and that the new cultural heritage paradigm promotes bottom-up engagement and counter-hegemonic perspectives (Robertson 2012).

However, few heritage studies fully succeed in decolonizing (Brulon Soares, Chagas, Mellado González & Weil, 2022), while others still rely on a postcolonial perspective that merely "enables new voices" (Turunen, 2020).

Finally, these are mainly theoretical studies from which, while stating that only an intentional design practice is able to support alternative ways of knowing and doing in practice (Kambunga et al. 2023), it is not yet clear how these critical positions are applied and work in practice, nor is a clear evaluation of their effectiveness provided.

Objective and methodology

This research work critically analyses and discusses inclusive, participatory and co-creative design processes in the cultural field, in order to evaluate the effectiveness and impact of such practices, in a decolonising and pluriverse perspective.

The analysis draws on approximately 100 collaborative research projects, funded under European Community (EC) competitive calls, which employ community-based participatory practices in the valorization of cultural heritage (understood in a broad sense: traditional, intangible, contemporary, etc.).

The project selection criteria are as follows:

- Projects funded by European Commission Calls;
- Years 2014-2023 (to include Horizon 2020 and Horizon EU programmes);
- Declared presence of participation or

Come base di ricerca è stato utilizzato solo il portale istituzionale Funding and Tenders della CE, considerando i bandi relativi al patrimonio culturale in senso ampio (vedi tabella 1); per accedere ai contenuti del progetto sono stati utilizzati solo i siti web dei progetti e i vari report e/o articoli scientifici pubblicati dagli stessi.

L'analisi dei progetti è stata semi-qualitativa, osservando i seguenti aspetti:

Dimensioni della partecipazione presenti ed esplorate dal progetto (vedasi a seguire);

Valutazione, da parte del progetto stesso (se effettuata), dei processi partecipativi messi in campo (presenza dichiarata o implicita, attraverso report di progetto, risultati);

Modalità di utilizzo delle tecnologie nei processi partecipativi (presenza dichiarata).

In particolare, le dimensioni della partecipazione analizzate, se descritte o apprezzabili tramite report o risultati del progetto, e al di là della quantificazione delle azioni e del numero di stakeholder e pubblico coinvolto, sono:

-Dimensione processuale: la/e fase/i della catena del valore del patrimonio culturale² (Porter, 2006, EC 2017) in cui la partecipazione è progettata e/o avviene;

-Dimensione performativa: la reale libertà nell'azione e nel contributo consentita dalle pratiche di progettazione partecipata e il suo effetto trasformativo;

-Dimensione relazionale: l'ampiezza o estensione e intensità dell'interazione tra l'intero ecosistema degli stakeholders.

Su 91 progetti inizialmente ricadenti all'interno delle call, 34 sono stati considerati rispondenti alle caratteristiche (vedi tabella 2) e quindi analizzati nel dettaglio. Nel paper tuttavia, sempre per questioni di sintesi legate a vincoli editoriali, è stato possibile entrare nel merito delle metodologie dei singoli progetti in modo molto limitato.

Discussione: le sfide della partecipazione al Cultural Heritage

Per contestualizzare la discussione è importante introdurre il quadro di riferimento della Comunità Europea, attraverso il report del 2023 "Culture and democracy, the evidence. How citizens' participation in cultural activities enhances civic engagement, democracy and social cohesion: lessons from international research". Il report afferma che la partecipazione dei cittadini alle attività culturali ha una chiara valenza e impatto positivo sull'impegno civico, sulla democrazia e sulla coesione sociale, indipendentemente dal contesto socioeconomico o dal livello di istruzione di una persona. Tuttavia afferma anche che esistono importanti

-Implicit detection of participation (via keywords: e.g., engagement, co-design, co-creation, etc.);

-Declared presence or implicit recognition of a plural approach and ethical dimension (through key words: e.g. plural narratives, ethics for participation, etc.).

The search was based solely on the EC's institutional Funding and Tenders portal, considering calls for proposals related to cultural heritage in the broadest sense (see Table 1). To access project content, only the project websites and the various reports and/or scientific articles published by the projects themselves were used. The analysis of the projects was semi-qualitative, observing the following aspects:

-Dimensions of participation present and explored by the project (see hereafter);

-Evaluation, by the project itself (if carried out), of the participatory processes implemented (declared or implicit presence, through project reports, results);

-Ways of using technologies in participatory processes (declared presence).

In particular, the dimensions of participation analysed, if described or appreciable through reports or project results, beyond the quantification of actions and the number of stakeholders and public involved, are:

-Processual dimension: the phase(s) of the cultural heritage² value chain (Porter, 2006, EC 2017) in which participation is designed and/or occurs;

-Performative dimension: the real freedom in action and contribution allowed by participatory design practices and its transformative effect;

-Relational dimension: the breadth or extent and intensity of the interaction between the entire ecosystem of stakeholders.

Of the 91 projects initially eligible, 34 were deemed to meet the criteria (see Table 2) and were therefore analyzed in detail. However, in the paper, again due to editorial constraints, it was only possible to delve into the methodologies of the individual projects in a very limited way.

Discussione: le sfide della partecipazione al Cultural Heritage

To contextualize the discussion, it is important to introduce the European Community's framework, through the 2023 report "Culture and Democracy, the Evidence. How Citizens' Participation in Cultural Activities Enhances Civic Engagement, Democracy, and Social Cohesion: Lessons from International Research". The report states that citizen participation in cultural activities has a clear value and positive impact on civic engagement, democracy, and social cohesion, regardless of a person's socioeconomic

disuguaglianze nella partecipazione culturale nell'UE, che riflettono divisioni socioeconomiche più ampie.

Osservando le call e i progetti finanziati nell'intervallo considerato è possibile leggere e raccontare ex-post l'evoluzione della ricerca attraverso tendenze e traiettorie che si sono succedute in diverse fasi temporali. In particolare, emerge una forte criticità, non solo rispetto alle metodologie partecipative "canonizzate" e la loro applicazione, ma anche a come il concetto stesso di partecipazione è inteso e interpretato, soprattutto nei primi anni presi in esame. Qui se ne darà, per necessità di sintesi, una lettura cronologica e finalizzata a far emergere i punti oggetto della discussione, attraverso alcune esemplificazioni tramite citazione di specifici progetti, che tuttavia, per limiti di lunghezza del paper, non potranno essere descritti in modo dettagliato in merito alle metodologie adottate. A ridosso dell'inizio dell'intervallo temporale considerato, termini quali inclusione e accessibilità sono usati spesso in modo improprio se non strumentale: sono solo dichiarati ma non sostanziati da una applicazione pratica chiara nei progetti, perché si citano come (auspicati) risultati indiretti dell'applicazione delle tecnologie emergenti in quel periodo (tecnologie immersive, virtuali e personalizzazione) ma non sono collegati a processi partecipati reali e progettati.

Con la pubblicazione di una call esplicitamente indirizzata alla partecipazione (CULT-COOP-06-2017 Participatory approaches and social innovation in culture) questo approccio viene portato alla ribalta. Tuttavia, nonostante inizino a essere esplicitati concetti emancipatory quali "community-controlled and community-managed research" (ricerca controllata/gestita dalla comunità)³ la partecipazione rimane spesso un obiettivo dei progetti, da raggiungere tramite le tecnologie⁴, e non un approccio utilizzato anche nel processo progettuale.

Con le call successive (H2020-SC6-TRANSFORMATIONS-2018-2019-2020) i modelli partecipativi sono acquisiti e usati diffusamente, e vengono applicati, oltre che per esperienze indirizzate agli utenti finali del patrimonio, per progetti di co-curation⁵, co-creation⁶, participatory management⁷ in ambiti di patrimonio culturale molto diversi (opera, arte, patrimonio immateriale...). La partecipazione è spesso supportata dall'utilizzo di tecnologie e diviene più concreta, perché prassi strutturale di alcuni processi (ad es. metodologie di co-design declinate nella co-curatela di contenuti), e non solo risultato da raggiungere e abilitare. Altri due aspetti interessanti emergono: si fa

background or educational level. However, it also states that significant inequalities in cultural participation exist across the EU, reflecting broader socioeconomic divides.

By examining the calls and projects funded in the period under consideration, it is possible to read and describe the evolution of research through trends and trajectories that have occurred over different time periods. In particular, a significant criticality emerges, not only with respect to "canonized" participatory methodologies and their application, but also with respect to how the very concept of participation is understood and interpreted, especially in the early years under consideration. For the sake of brevity, a chronological analysis will be provided here, aimed at highlighting the points under discussion. This will be done through some examples citing specific projects, which, however, due to paper length limitations, cannot be described in detail with regard to the methodologies adopted.

Near the beginning of the time period considered, terms such as inclusion and accessibility are often used inappropriately, if not instrumentally: they are merely declared but not substantiated by clear practical application in projects, because they are cited as (desired) indirect results of the application of emerging technologies of the time (immersive, virtual, and personalization technologies) but are not linked to actual, designed participatory processes. With the publication of a call explicitly addressing participation (CULT-COOP-06-2017 Participatory approaches and social innovation in culture), this approach is brought to the fore. However, despite the beginning of explicit emancipatory concepts such as "community-controlled and community-managed research"³, participation often remains a project objective, to be achieved through technology⁴, and not an approach also used in the design process.

With subsequent calls (H2020-SC6-TRANSFORMATIONS-2018-2019-2020), participatory models are acquired and used widely, and are applied not only for experiences aimed at end-users of heritage, but also for co-curation⁵, co-creation⁶, and participatory management⁷ projects in very different cultural heritage fields (operas, art, intangible heritage, etc.). Participation is often supported by the use of technologies and becomes more concrete, as it is a structural practice of some processes (e.g., co-design methodologies applied to the co-curatorship of content), and not just a result to be achieved and enabled. Two other interesting aspects emerge: reference is often made to sensitive targets (migrants, minorities, disadvantaged

spesso riferimento a sensitive targets (migranti, minoranze, gruppi svantaggiati⁸) e inizia, seppur in modo sporadico, a essere praticato un assessment sistematico dei processi progettuali⁹. Con il lancio del nuovo programma Horizon Europe si conferma, tramite una call dedicata (HORIZON-CL2-2021-HERITAGE-01-02: New ways of participatory management and sustainable financing of museums and other cultural institutions) l'importanza dell'approccio del participatory management, ovvero dispiegare il potenziale della partecipazione non solo verso gli utenti finali (i fruitori) del patrimonio ma anche nelle fasi iniziali ed intermedie di creazione del valore della filiera culturale¹⁰, riconoscendo così il contributo dell'intero ecosistema degli stakeholders (e in particolare anche Cultural and Creative Industries CCI) nella creazione gestione del patrimonio (Lupo et al., 2023). Parallelamente, grazie a call successive, cresce l'attenzione verso una dimensione etica della partecipazione (attraverso concetti quali equal opportunity principle¹¹, cultural diplomacy to counter identity-based post-colonial discourses¹², minority communities¹³, colonial heritage¹⁴) e finalmente anche un approccio critico verso le tecnologie¹⁵. Si mettono così le basi, attraverso una serie di proposte di "pratiche progettuali consapevoli", per un più maturo approccio al progetto della valorizzazione del patrimonio. In questo breve excursus cronologico sulla crescita di consapevolezza e responsabilità, le considerazioni che emergono relativamente alle dimensioni della partecipazione, non mostrano un analogo aumento di comprensione e sensibilità a questi aspetti. A livello processuale le fasi dove nella maggior parte dei progetti si collocano processi partecipativi sono quelle di audience development e infrastrutture e management; in quest'ultima fase in particolare azioni di co-design vengono promosse quando i progetti sono orientati anche a cambiamenti organizzativi delle istituzioni culturali legati alla trasformazione digitale, ma si tratta di progetti che comunque non mettono realmente in discussione le dinamiche di potere tra istituzioni e la costellazione di attori del sistema. A livello relazionale si apprezza una significativa estensione delle tipologie di partecipanti coinvolti che vanno da comunità detentrici, fruitori del patrimonio, imprese e studi creativi, partner tecnologici accomunati da valori quali condivisione e accessibilità. Tuttavia, a livello performativo è difficilmente valutabile (dai report e risultati dei progetti) il reale contributo autoriale (ovvero genuinamente non guidato)

groups⁸), and a systematic assessment of design processes⁹ is beginning to be practiced, albeit sporadically.

With the launch of the new Horizon Europe program, a dedicated call (HORIZON-CL2-2021-HERITAGE-01-02: New ways of participatory management and sustainable financing of museums and other cultural institutions) confirms the importance of the participatory management approach, that is, deploying the potential of participation not only towards the end users of heritage but also in the initial and intermediate phases of value creation of the cultural supply chain¹⁰, thus recognizing the contribution of the entire ecosystem of stakeholders (and in particular also Cultural and Creative Industries CCI) in the creation and management of heritage (Lupo et al., 2023). At the same time, thanks to subsequent calls, there is growing attention towards an ethical dimension of participation (through concepts such as the equal opportunity principle¹¹, cultural diplomacy to counter identity-based post-colonial discourses¹², minority communities¹³, colonial heritage¹⁴) and finally also a critical approach towards technologies¹⁵. This lays the foundation, through a series of proposals for "conscious design practices," for a more mature approach to heritage enhancement projects. In this brief chronological overview of growing awareness and responsibility, the considerations emerging regarding the dimensions of participation do not demonstrate a similar increase in understanding and sensitivity to these aspects. At the procedural level, the phases where participatory processes are found in most projects are those of audience development and infrastructure and management; in this latter phase, in particular, co-design actions are promoted when projects also address organizational changes within cultural institutions related to digital transformation. However, these projects do not truly challenge the power dynamics between institutions and the system's constellation of actors. At the relational level, a significant expansion of the types of participants involved is evident, ranging from heritage communities, heritage users, businesses and creative studios, and technology partners united by values such as sharing and accessibility. However, at the performative level, it is difficult to assess (from project reports and results) the actual (i.e., genuinely unguided) authorial contribution of the participants involved, as well as its transformative impact on the overall project. This is primarily because, although the projects

dei partecipanti coinvolti così come il suo impatto trasformativo sul progetto complessivo. Questo principalmente perché nonostante i progetti dichiarino esplicitamente una attenzione verso la diversità culturale o target svantaggiati, ciò che viene generalmente valutato è l'impatto complessivo del progetto su società, policies etc. e sono rarissimi i casi in cui viene effettuata una valutazione della qualità ed efficacia dei modelli e processi partecipativi adottati in se stessi, nonché delle modalità di applicazione, se non appunto nella loro finalizzazione e funzionalità allo scopo del progetto.

Relativamente alle metodologie partecipative applicate inoltre, non è possibile attribuirle esplicitamente a metodi di design: si tratta, nella maggior parte dei casi di progetti in cui la componente di design è implicita e non coperta da un partner del consorzio con expertise istituzionale in design; si possono tuttavia elencare metodi di engagement basati su ascolto attivo quali interviste, focus group, audit, collaborative decision making, o su co-produzione quali living lab, user-generated content, hackathons, participatory action research¹⁶ che sono prassi consolidata nell'ambito disciplinare del design e del participatory design.

Uno degli aspetti che tuttavia colpisce maggiormente, e forse evidenzia la complessità della questione, è che, anche nei progetti che affrontano il tema con le migliori premesse, si assiste a quello che definiamo un disallineamento cognitivo tra intenzione e modalità di espressione: spesso cioè le stesse linee guida e raccomandazioni che tentano di mitigare le posizioni dominanti nei processi, sono formulate in modo viziato a causa una prospettiva "eterodiretta" che mantiene intrinsecamente la non parità dei ruoli. Una frase emblematica è "Le popolazioni locali devono essere messe al centro delle fasi di pianificazione e decisione per massimizzare i benefici"¹⁷; in cui non si riconosce la possibilità di autodeterminazione delle comunità, che devono essere messe al centro da qualcuno per essere legittimate ad agire.

Conclusioni

Attraverso questo paper abbiamo cercato di dare evidenza di come all'interno dei progetti di ricerca e innovazione finanziati dalla EC in ambito di patrimonio culturale e che fanno esplicito riferimento all'utilizzo di processi partecipativi, non emerge in modo esplicito e consapevole un approccio decentering e decolonizzante rispetto alla partecipazione. Se non vi è una applicazione tendenziosa o distorsiva della partecipazione, è

explicitly state a focus on cultural diversity or disadvantaged targets, what is generally assessed is the project's overall impact on society, policies, etc., and very rarely is an assessment of the quality and effectiveness of the participatory models and processes adopted, as well as their implementation methods, except in their finalization and functionality for the project's purpose.

Furthermore, the participatory methodologies applied cannot be explicitly attributed to design methods: in most cases, these are projects in which the design component is implicit and not covered by a consortium partner with institutional expertise in design. However, engagement methods based on active listening, such as interviews, focus groups, audits, collaborative decision-making, or co-production, such as living labs, user-generated content, hackathons, and participatory action research¹⁶, can be listed, which are consolidated practices in the design and participatory design disciplines. One of the most striking aspects, however, and perhaps one that highlights the complexity of the issue, is that even in projects that address the issue with the best intentions, we witness what we call a cognitive misalignment between intention and mode of expression. Often, the guidelines and recommendations that attempt to mitigate dominant positions in processes are flawed in their formulation due to a "hetero-directed" perspective that intrinsically maintains the inequality of roles. A prime example is "Local populations must be placed at the center of planning and decision-making to maximize benefits"¹⁷, which fails to recognize the possibility of self-determination for communities, which must be placed at the center by someone to be legitimated to act.

Conclusions

Through this paper, we have sought to highlight how, within EC-funded research and innovation projects in the field of cultural heritage and which explicitly refer to the use of participatory processes, a decentering and decolonizing approach to participation does not explicitly and consciously emerge. While there is no biased or distorting application of participation, a sometimes superficial, sometimes rhetorical use of the term persists. Furthermore, critical and ethical considerations and measures to mitigate the biases caused by technology in including or excluding stakeholders based on gender, cultural orientation, or digital literacy are extremely rare. It would be appropriate to extend this analysis to projects not funded by competitive calls or on a smaller scale to assess any correlations

però persistente un utilizzo a volte superficiale, a volte retorico del termine. Rarissimi inoltre sono i riferimenti e gli accorgimenti critici ed etici per mitigare i bias causati dalla tecnologia nell'includere o escludere attori a seconda del genere, dell'inclinazione culturale o dell'alfabetizzazione digitale. Sarebbe opportuno estendere questa analisi anche a progetti non finanziati da bandi competitivi o di scala più piccola per valutare eventuali correlazioni tra strand di ricerca vs ricerca indipendente o ricerca applicata e i diversi framing teorico- applicativi della partecipazione. Doveroso infine sarebbe misurarsi con progetti applicativi concreti che seppure agiti attraverso una prospettiva privilegiata ed occidentale dovrebbero cercare di mitigare la posizione del design portandola sullo sfondo, ma senza assumere un atteggiamento rinunciatario.

In questa fase di avanzamento della ricerca, l'obiettivo tuttavia è procedere in modo più approfondito su due fronti: a) censire casi di applicazione realmente decolonizzante dei processi partecipativi (esplicitando in modo efficace la dimensione potenzialmente parziale e contestuale, quindi non facilmente replicabile o scalabile); b) identificare (anche a partire da segnali deboli presenti nei casi più decolonizzanti) una serie di principi guida, che possano fungere da lente di amplificazione di approcci virtuosi, in una prospettiva open-ended e non prescrittiva, da sperimentare sul campo. In particolare il concetto di intersezionalità (Crenshaw, 1989), ovvero di quella interazione tra una pluralità di differenze e il loro contesto e posizionamento e che definisce sistemi di privilegi, può aiutare a disinnescare logiche distorte di inclusione e integrazione assimilationiste. Altri concetti come solidarietà, equa condivisione, non-violenza devono essere impiegati al di fuori di visioni paternalistiche. I processi di ricerca partecipativi devono infatti prestare grande attenzione alle questioni di potere (diritti e responsabilità di tutte le parti interessate) affrontando sfide etiche specifiche, come ad esempio, il tema della giustizia sociale tra ricercatori e partecipanti, considerando le differenze tra il quadro etico proprio della comunità e quello esterno dei ricercatori; i diritti della comunità e la sua rappresentazione, considerando anche la definizione potenzialmente problematica di gruppo/comunità.

È necessaria una revisione del concetto di partecipazione, al fine di superare la sua strumentalizzazione nella retorica della cittadinanza attiva, dello sviluppo locale, della rigenerazione urbana e della comunità

between research strands vs. independent or applied research and the different theoretical and applied framings of participation. Finally, it would be necessary to measure ourselves with concrete application projects which, although implemented through a privileged and Western perspective, should try to mitigate the position of design by relegating it to the background, but without adopting a defeatist attitude.

At this stage of research, however, the goal is to proceed more thoroughly on two fronts: a) to identify cases of truly decolonizing applications of participatory processes (effectively exposing their potentially partial and contextual dimension, which is therefore not easily replicable or scalable); b) to identify (even starting from weak signals present in the most decolonizing cases) a series of guiding principles that can serve as a lens for amplifying virtuous approaches, from an open-ended and non-prescriptive perspective, to be tested in the field. In particular, the concept of intersectionality (Crenshaw, 1989), that is, the interaction between a plurality of differences and their context and positioning that defines systems of privilege, can help defuse distorted assimilationist logics of inclusion and integration. Other concepts such as solidarity, equitable sharing, and non-violence must be employed outside of paternalistic visions.

Participatory research processes must indeed pay close attention to issues of power (rights and responsibilities of all stakeholders) by addressing specific ethical challenges, such as the issue of social justice between researchers and participants, considering the differences between the community's own ethical framework and the researchers' external one; the rights of the community and its representation, also considering the potentially problematic definition of group/community. A revision of the concept of participation is needed to overcome its instrumentalisation in the rhetoric of active citizenship, local development, urban regeneration, and community. This should promote a genuine epistemological and disciplinary shift, so that the decolonizing perspective becomes more explicit and informed in cultural heritage design practices.

Notes

1_ The United Nations Trade and Development Council (UNCTAD) is an intergovernmental organization of the United Nations that promotes the interests of developing countries in world trade; it developed an Economic Classification of the Countries of the World in

e promuovere un vero cambiamento epistemologico e disciplinare affinché la prospettiva decolonizzante diventi più esplicita e consapevole nella prassi progettuale per il patrimonio culturale.

Note

1_ L'ONU per il Commercio e lo Sviluppo (UNCTAD- UN Trade and Development) è un'organizzazione intergovernativa del Segretariato delle Nazioni Unite che promuove gli interessi dei paesi in via di sviluppo nel commercio mondiale; ha elaborato una Classificazione economica dei paesi del mondo nel 2023.

2_ In particolare, si è usata questa schematizzazione delle fasi della catena del valore del patrimonio culturale (Lupo et al., 2023): 1. Infrastructure & management; 2. Preservation.; 3. Audience development; 4. Services.

3_ Progetto REACH - RE-designing Access to Cultural Heritage for a wider participation in preservation, (re-)use and management of European culture (<https://www.reach-culture.eu/>)

4_ Progetto PLUGGY -Pluggable Social Platform for Heritage Awareness and Participation

5_ Progetto SPICE- Social cohesion, Participation, and Inclusion through Cultural Engagement

6_ Progetto SO-CLOSE Enhancing Social Cohesion through Sharing the Cultural Heritage of Forced Migrations

7_ Progetto INCULTUM - Visiting the Margins. INnovative CULTural ToUrisM in European peripheries

8_ Progetti TRACTION - -Opera co-creation for a social transformation e MEMEX: MEMories and EXperiences for inclusive digital storytelling.

9_ Progetto SoPHIA SOCIAL PLATFORM FOR HOLISTIC HERITAGE IMPACT ASSESSMENT.

10_ Progetti SHIFT Metamorphosis of cultural Heritage Into augmented hypermedia assets For enhanced accessibility and inclusion e CULTURATI Customized games and routes for Cultural Heritage and Arts

11_ Progetto MuselT -Multi-sensory, User-centred, Shared cultural Experiences through Interactive Technologies

12_ Progetto NARDIV United in Narrative Diversity? Cultural (Ex-)Change and Mutual Perceptions in Eastern and Western Europe at the threshold of the digital age

13_ Progetto DIGICHer -Digitisation of cultural heritage of minority communities for equity and renewed engagement

14_ Progetto CONCILIARE - CONFidely ChangIng coLonial heRitagE

2023.

2_ In particular, this schematization of the phases of the cultural heritage value chain was used (Lupo et al., 2023): 1. Infrastructure & management; 2. Preservation.; 3. Audience development; 4. Services.

3_ Project REACH - RE-designing Access to Cultural Heritage for a wider participation in preservation, (re-)use and management of European culture (<https://www.reach-culture.eu/>)

4_ Project PLUGGY -Pluggable Social Platform for Heritage Awareness and Participation

5_ Project SPICE- Social cohesion, Participation, and Inclusion through Cultural Engagement

6_ Project SO-CLOSE Enhancing Social Cohesion through Sharing the Cultural Heritage of Forced Migrations

7_ Project INCULTUM - Visiting the Margins. INnovative CULTural ToUrisM in European peripheries

8_ Projects TRACTION - -Opera co-creation for a social transformation and MEMEX: MEMories and EXperiences for inclusive digital storytelling.

9_ Project SoPHIA SOCIAL PLATFORM FOR HOLISTIC HERITAGE IMPACT ASSESSMENT.

10_ Projects SHIFT Metamorphosis of cultural Heritage Into augmented hypermedia assets For enhanced accessibility and inclusion and CULTURATI Customized games and routes for Cultural Heritage and Arts

11_ Project MuselT -Multi-sensory, User-centred, Shared cultural Experiences through Interactive Technologies

12_ Project NARDIV United in Narrative Diversity? Cultural (Ex-)Change and Mutual Perceptions in Eastern and Western Europe at the threshold of the digital age

13_ Project DIGICHer -Digitisation of cultural heritage of minority communities for equity and renewed engagement

14_ Project CONCILIARE - CONFidely ChangIng coLonial heRitagE

15_ Project REEVALUATE- fRamework for safe, opEn, collaboratiVe And inclUsive digitisation and management of cultural heritage

16_ Some examples are taken from the report Participatory Models (Deliverable 3.1 of REACH) or from the report Comparative study of participatory approaches through Cultural Heritage (Deliverable 2.4 of CultureLabs).

17_ REACH Deliverable: D3.3 Title: Project evaluation report, p. 33

15_ Progetto REEVALUATE- fRamework for safe, opEn, collaboratiVe And inclUsive digitisAtion and managemT of cultural heritagE

16_ Alcuni esempi sono tratti dal report Participatory Models (Deliverable 3.1 del Progetto REACH) o dal report Comparative study of participatory approaches through Cultural Heritage (Deliverable 2.4 del Progetto CultureLabs).

17_ REACH Deliverable: D3.3 Title: Project evaluation report, p. 33

Bibliografia | References

- _Akama, Y., Hagen, P. & Whaanga-Schollum, D. (2019). "Problematizing Replicable Design to Practice Respectful, Reciprocal, and Relational Co-designing with Indigenous People", *Design and Culture*, 11,1: 59-84.
- _Akama, Y. et al. (2022). "Why are we here? A reflexive story of decolonising", in PDC 2022: Proceedings of the Participatory Design Conference 2022 – Volume 2.
- _Borowiecki, K.J., Forbes, N., Fresa, A., eds. (2016). *Cultural Heritage in a Changing World*, Springer, Cham, Switzerland
- _Brulon Soares, B., Chagas, M., Mellado González, L. and Weil, K. (2022). "Towards the Integral (and Integrating) Museum: Over 50 Years of Practices and Reflections From the Global South", *Museum International*, 74, 3-4: 24-35.
- _Collins, K. and Cook, M.R. (2014). "Ethics of participation within Service", in Sangiorgi, D., Prendiville, A, and Ricketts, A., eds., *Mapping and Developing Service Design Research in the UK*. Project Report. AHRC, Lancaster.
- _Crenshaw, K. (1989) "Demarginalizing the Intersection of Race and Sex: A Black Feminist Critique of Antidiscrimination Doctrine, Feminist Theory and Antiracist Politics," *University of Chicago Legal Forum*: Vol. 1989, Article 8.
- _Dameri, R.P. and Demartini, P. (2020). "Knowledge transfer and translation in cultural ecosystems", *Management Decision*, 58, 9: 1885-1907.
- _Escobar, A. (2018). *Design for the Pluriverse: Radical Interdependence, Autonomy, and the Making of Worlds*, Durham, NC: Duke University Press.
- _Fathers, J. 2003. "Peripheral Vision: An Interview with Gui Bonsiepe Charting a Lifetime of Commitment to Design Empowerment." *Design Issues* 19 (4): 44–56. <https://doi.org/10.1162/074793603322545055>.
- _Forlano, L. (2017). "Posthumanism and Design", *She Ji: The Journal of Design, Economics, and Innovation*, 3, 1: 16-29.
- _Fry, T. 2017. "Design for/by "The Global South." *Design Philosophy Papers* 15 (1): 3–37. <https://doi.org/10.1080/14487136.2017.1303242>
- _Giaccardi E., & Redström, J. (2020) *Technology and More-Than-Human Design*, *Design Issues* 36 (4): 33–44. https://doi.org/10.1162/desi_a_00612
- _Giglietto D., Ciolfi L., Lockley E., and Eirini Kaldeli (2023), *Digital approaches to inclusion and participation in CH*. Insights from research and practice in Europe. Routledge
- _Grcheva, O., Oktay Vehbi, B. (2021) *From Public Participation to Co-Creation in the Cultural Heritage Management Decision-Making Process*. *Sustainability* 13, 9321. <https://doi.org/10.3390/su13169321>
- _Hetland, Pierroux, Esborg, (2020). *A history of participation in museums and archives. Traversing citizenscience and citizen humanities*. Routledge
- _Hooper-Greenhill, E. (2007). *Interpretive communities, strategies and repertoires*. In Watson S. (ed). *Museum and their communities*, pp. 76-94. Routledge: London.
- _Kambunga, A.P., Smith, C., Winschiers-Theophilus, H. and Otto, T. (2023). "Decolonial design practices: Creating safe spaces for plural voices on contested pasts, presents, and futures", *Design Studies*, 86, 101170.
- _Kreps, C. (2009), *Indigenous curation, museums, and intangible cultural heritage*. In Smith, L., Akagawa, N. (eds), *Intangible Heritage*, Routledge, London.
- _Leitão, R. M. and Noel, L.-A. (2022). "Special Forum: Designing a World of Many Centers", *Design and Culture*, 14,3: 247-253.
- _Lupo, E. (2024). *Decolonizing design for cultural heritage and museums within a systemic change framework: discussing the participatory paradigm*, in Cordera P., Trocchianesi F. (a cura di), *Design challenges in creative systems. Theories, methods and practices for sustainability and inclusion*, FrancoAngeli, Milano
- _Lupo E. et al. (2023). *Digital for Heritage and Museums: Design-Driven Changes and Challenges*, in De Sainz Molestina, D., Galluzzo, L., Rizzo, F., Spallazzo, D. (eds.), *IASDR 2023: Life-Changing Design*, 9-13 October, Milan, Italy
- _Mignolo, Walter D. 2018. "Foreword: On Pluriversality and Multipolarity." In *Constructing the Pluriverse: The Geopolitics of Knowledge*, edited by Bernd Reiter, ix–xv. Durham: Duke University Press.
- _Roued-Cunliffe, H., & Copelandis, A. (2017). *Introduction: What is participatory heritage?* In H. Roued-

Cunliffe & A. Copeland (Eds.), *Participatory Heritage* (pp. Xv-Xxii). Facet Publishing.

_ Simon N.(2010), *The participatory museum*. Santa Cruz, California: Museum 2.0

_ Schultz, T., Abdulla, D., Ansari, A., Canli, E., Keshavarz, M., Kiem, M., Prado de O. Martins, L. and Vieira de Oliveira, P.J.S. (2018). "Editors' Introduction", *Design and Culture*, 10,1: 1-6.

_ Taffe, S. and Kelly, M. (2020). "Exchanging Expertise across Cultures and Time: Participatory Design Approaches for Creating Community Museums", *The Design Journal*, 23, 5: 715-734.

_ Tironi, M., Chilet, M., Ureta Marín, C. and Hermansen, P., eds. (2024). *Design For More-Than-Human Futures: Towards Post-Anthropocentric Worlding*, Routledge, London.

_ Tolia-Kelly, D.P. and Raymond, R. (2020). "Decolonising museum cultures: An artist and a geographer in collaboration", *Transactions of the Institute of British Geography*, 45: 2-17.

_ Tunstall, E.D. (2023). *Decolonizing Design. A Cultural Justice Guidebook*, Cambridge, MA: The MIT Press

_ Turunen, J. (2020). "Decolonising European minds through Heritage", *International Journal of Heritage Studies*, 26,10: 1013-1028.

_ Vaughn, L. M., & Jacquez, F. (2020). *Participatory Research Methods – Choice Points in the Research Process*. *Journal of Participatory Research Methods*, 1(1). <https://doi.org/10.35844/001c.13244>

_ Vermeeren, A., Calvi, L., & Sabiescu, A. (2018). *Museum Experience Design: Crowds, Ecosystems and Novel Technologies*. Springer International Publishing

_ Watson S. (ed).(2007) *Museum and their communities*, p.592. Routledge: London.

Programme	Call	Topic	sub-call/sub topic
Horizon 2020 Framework Programme (2014-2020)	REFLECTIVE-2014-2015		REFLECTIVE-2-2015: Emergence and transmission of European cultural heritage and Europeanisation REFLECTIVE-6-2015: Innovation ecosystems of digital cultural assets REFLECTIVE-9-2014: Social Platform on Reflective Societies
	H2020-SC6-CULT-COOP-2016-2017	UNDERSTANDING EUROPE - PROMOTING THE EUROPEAN PUBLIC AND CULTURAL SPACE	CULT-COOP-06-2017: Participatory approaches and social innovation in culture CULT-COOP-07-2017 - Cultural heritage of European coastal and maritime regions CULT-COOP-08-2016: Virtual museums and social platform on European digital heritage, memory, identity and cultural interaction.
	H2020-SC6-TRANSFORMATIONS-2018-2020	SOCIOECONOMIC AND CULTURAL TRANSFORMATIONS IN THE CONTEXT OF THE FOURTH INDUSTRIAL REVOLUTION	TRANSFORMATIONS-04-2019-2020 - Innovative approaches to urban and regional development through cultural tourism DT-TRANSFORMATIONS-11-2019 - Collaborative approaches to cultural heritage for social cohesion DT-TRANSFORMATIONS-12-2018-2020 - Curation of digital assets and advanced digitisation TRANSFORMATIONS-15-2019 - Social platform on the impact assessment and the quality of interventions in European historical environment and cultural heritage sites TRANSFORMATIONS-19-2020 - Culture beyond borders – Facilitating innovation and research cooperation between European museums and heritage sites
Creative Europe (CREA)	CREA-CULT-COOP 2020-2023	Support for European Cooperation projects	CREA-CULT-2021-COOP-2: European Cooperation projects Medium Scale CREA-CULT-2022-COOP-3: European Cooperation projects Large Scale CREA-CROSS-2022-INNOVLAB: Innovation Lab
Horizon Europe (2021-2027)	HORIZON-CL2-2021/2022-HERITAGE 01	Innovative research on the European cultural heritage and the cultural and creative industries (CCIs) 2021 and 2022	HORIZON-CL2-2021-HERITAGE-01-04: Preserving and enhancing cultural heritage with advanced digital technologies HORIZON-CL2-2021-HERITAGE-01-03: Cultural and creative industries as a driver of innovation and competitiveness HORIZON-CL2-2021-HERITAGE-01-02: New ways of participatory management and sustainable financing of museums and other cultural institutions HORIZON-CL2-2022-HERITAGE-01-01: Safeguarding endangered languages in Europe HORIZON-CL2-2022-HERITAGE-01-02: Europe's cultural heritage and arts - promoting our values at home and abroad HORIZON-CL2-2022-HERITAGE-01-03: The role of perceptions, formed by traditions, values and beliefs, in shaping European societies and politics in the 21st century HORIZON-CL2-2022-HERITAGE-01-04: Traditional crafts for the future: a new approach HORIZON-CL2-2022-HERITAGE-01-09: Games and culture shaping our society HORIZON-CL2-2023-HERITAGE-01-04: Cultural heritage in transformation - facing change with confidence

H2020-REFLECTIVE-2014-2015	H2020-SC6-CULT-COOP-2016-2017	H2020-SC6-TRANSFORMATIONS-2018-2019-2020	HORIZON-CL2-2021/2022-HERITAGE-01
Traces; Cohere (REFLECTIVE-2-2015) Crosscult; Arches (REFLECTIVE-6-2015) Culturalbase (REFLECTIVE-9-2014)	Reach (CULT-COOP-06-2017) Culture Labs (CULT-COOP-06-2017) Pluggy (CULT-COOP-08-2016)	Incultum; Textour (TRANSFORMATIONS-04-2019-2020) Uncharted; Spice; So-Close; Traction; Memex; (TRANSFORMATIONS-08-2019) Mingel (DT-TRANSFORMATIONS-12-2018-2020) Sophia (TRANSFORMATIONS-16-2019) Artformation (TRANSFORMATIONS-17-2019) ReinHerit (TRANSFORMATIONS-19-2020)	Shift; MuseIT (HORIZON-CL2-2021-HERITAGE-01-04) Glammons; Recharge (HORIZON-CL2-2021-HERITAGE-01-02) Rise-up (HORIZON-CL2-2022-HERITAGE-01-01) Culturati (HORIZON-CL2-2022-HERITAGE-01-02) Nardiv (HORIZON-CL2-2022-HERITAGE-01-03) Tracks4Craft (HORIZON-CL2-2022-HERITAGE-01-04) Epic-We; Great (HORIZON-CL2-2022-HERITAGE-01-09) Heritact (HORIZON-CL2-2022-HERITAGE-01-10) Reevaluate; Digicheer; HORIZON-CL2-2023-HERITAGE-01-03 Cancellare (HORIZON-CL2-2023-HERITAGE-01-04)

2

1_Tabella 01 - Bandi di riferimento
 2_Tabella 02 - Progetti di riferimento

1_Table 01- Relevant Calls
 2_Table 02- Relevant Projects

